# L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLVI - N. 33 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO . . . . . : ANNO L. 150 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | SABATO 8 FEBBRAIO 1941-XIX

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

# IPOTESI E FATTI

La sosta nell'offensiva aerea germanica contro l'Inghilterra è sempre più interpretata come una calma foriera di prossima tempesta. Il fatto che aerei germanici abbiano anzi dedicato i loro voli a un'attività di nuovo genere e cioè alla ricognizione notturna metodicamente sviluppata sui punti strategici dell'isola, sui porti, sulle ferrovie, sui centri industriali dove si svolge una intensa attività favorita dalle tenebre, e insidiata per ora dai soli razzi illuminanti, ha acceso ancor più la fantasia e la previsione giornalistica. Si parla ormai del « mistero delle prossime settimane ». Di « importanti eventi », di « attacchi di importanza storica e decisiva ». Quella degli aerei germanici sarebbe una specie di « attività di pattuglie » paragonabile alle ardite e deserte operazioni che si svolgevano sul fronte occidentale nella terra di nessuno fra la linea Sigfrido e la Maginot, e che prepararono il grande attacco finale. Si aggiunge che lo scatenamento offensivo può anche non essere dilazionato per la importanza che il « fattore tempo » esercita sull'esito dell'azione. L'Inghilterra attende imponenti — per quanto ancora discussi — apporti dell'industria americana. Parte di essi sono già in atto, ma la più vistosa quota resta condizionata al non breve tirocinio dell'impostazione preparatoria. Un giornalista americano scrive: « La macchina bellica tedesca, la più potente del mondo, si prepara al gran balzo mentre a Washington si discute in Parlamento ».

Con la previsione del decisivo attacco si fomentano anche gli interrogativi più o meno curiosamente analitici circa le forme e le direttrici dell'azione; mentre qua e là si stabiliscono già i tempi e i risultati. La missione informativa ha dei limiti e dovrebbe esercitarsi, specie in queste ore, sotto il segno di un austero rigore. Con ciò intendiamo riferirci all'eccesso profetico dei cosidetti « specialisti ».

Il prossimo vasto urto delle forze in campo è fuori discussione. Esso non è soltanto una previsione della logica, per di più sollecitata dall'approssimarsi della stagione favorevole e dal concludersi di un nuovo ciclo intensamente preparatorio. Si basa la ipotesi strategica su dichiarazioni esplicite di autorità indubbia. Basta ricordare l'ultimo discorso di Hitler e i non dimenticati proclami di Von Brauchitsch e degli altri Capi politici e militari del Reich. Le parole di Hitler non solo sprigionavano una impressionante sicurezza, ma davano senza veli il senso complessivo dello sforzo preparatorio compiuto dalla Germania specie per raggiungere una quota ciclopica di armamenti. Ora questa terribile valanga aspetta di rovesciarsi. In quale direzione? L'Italia tiene impegnato sui mari e nei deserti una imponente massa di forze britanniche. La Germania sottolinea di continuo nei suoi apprezzamenti il significato di questa sottrazione al potenziale inglese e certo ne trarrà i calcoli e le deduzioni opportune. Si può ben credere, nel complesso, che l'azione non sia lontana. Per il resto è bene non cedere alla tentazione sempre gratuita e temeraria, della anticipazione. In questa guerra dobbiamo aver compreso ormai che nulla vi è di mitico o di improvviso. Ogni evento è frutto di una lunga preparazione, di ardui calcoli, di assidui studi. Le forze che si contrastano sono massiccie e imponenti.

Senza rivelazioni sbalorditive, i dati di fatto, cioè il concreto in cui ci muoviamo, offrono ad una osservazione attenta, direttrici esplificative; l'azione dell'Asse punta anzitutto sui mari e sui cieli. L'offensiva subacquea è la grande breccia nel muro della resistenza metropolitana. La Germania ha operato evidentemente a denti stretti durante tutto l'inverno. La frase di Hitler: « Vedremo chi ha impiegato meglio il tempo », si riferisce anche a quei vasti arsenali dove sottomarini, naviglio leggero (e forse anche pesante) sono in febbrile costruzione. La Gran Bretagna non ha nascosto a nessuno le sue preoccupazioni circa questo settore della difesa. Non sembra che l'America possa facilmente sostituire il naviglio mercantile affondato con un troppo vasto ritmo « di insieme ».

Per certe zone degli Stati Uniti si tratta addirittura di costruire, prima delle navi, gli arsenali e i bacini. Circa l'offensiva aerea la Germania calcola sulle sue stringenti basi di attacco. Se il potenziale degli aerei, come si presume, è cresciuto a dismisura, la resistenza dell'isola sarà posta a una prova suprema.

L'urto darà ancor più netta la misura della terribilità di un conflitto che impegna ormai la vita totale delle Nazioni: nello spirito, nelle armi, nelle risorse. Ferrea prova estrema che, appunto perciò, dovrebbe meritare al mondo un'èra di duraturo equilibrio di fattiva ed equa collaborazione nella giustizia e nella verità.

**r. m.**

## Un concorso nella R. Marina
### per gli allievi ufficiali di complemento

ROMA, 7 sera

Il Ministero della Marina comunica che è stato bandito un concorso per allievi ufficiali di complemento nella R. Marina. Il concorso, che si chiuderà il 28 febbraio 1941, è riservato ai giovani che devono ancora soddisfare gli obblighi di leva e che appartengono sia alla leva di mare che alla leva di terra o dell'aria, purchè siano muniti delle seguenti lauree: 1.o) *Corpo di Stato maggiore:* siano laureati in ingegneria civile o industriale o navale e meccanica o in matematica fisica o in scienze economiche navali (presso l'Istituto superiore di Napoli) o in scienze economiche commerciali. Possono concorrere anche i laureati in qualsiasi altra facoltà, purchè abbiano seguito i corsi di storia e politica navale presso le RR. Università di Roma e di Firenze, superando i relativi esami;

I corsi allievi ufficiali di complemento avranno inizio il 10 marzo 1941 presso la R. Accademia navale di Livorno. Le modalità per partecipare ai corsi sono indicate nel relativo bando affisso in tutti i comuni del Regno. Per delucidazioni gli interessati potranno rivolgersi alle RR. Capitanerie di porto ed al comando superiore del C.R.E.M. di La Spezia.

## La costituzione a Roma
### della Compagnia rifornimenti motopesca

ROMA, 7 sera

In relazione alle direttive del Presidente della Confederazione fascista dei commercianti, la Federazione nazionale fascista dei commercianti di automotocicli carburanti e lubrificanti, d'intesa con la Federazione nazionale fascista degli industriali della pesca, ha costituito, con sede in Roma, la Compagnia italiana rifornimenti motopesca (gazolpesca), allo scopo di promuovere tutte le iniziative dirette a disciplinare nel settore commerciale, la distribuzione dei carburanti destinati al rifornimento dei natanti adibiti alla pesca. Alla Compagnia hanno aderito e potranno ancora aderire le aziende commerciali del ramo, autorizzate all'esercizio della distribuzione ed in possesso dell'attrezzatura necessaria presso i centri di armamento. Il Commissariato generale per la pesca, prendendo atto della iniziativa, ha assunto la vigilanza sul funzionamento del nuovo organismo in base all'art. 3 del D. M. 23 ottobre 1940-XVIII, sulla disciplina del movimento e dell'imbarco dei carburanti destinati a provviste di bordo. dei motopescherecci. (*Stefani*).

## L'ambasciatore degli Stati Uniti a Londra

WASHINGTON, 7

Roosevelt ha comunicato al Senato ieri, la nomina di John Winant come Ambasciatore degli Stati Uniti in Gran Bretagna. Egli ha poi comunicato la nomina di altri diplomatici, fra cui quella di Kirk, Consigliere di Ambasciata a Roma, come Ministro in Egitto. (*Stefani*).

## La nomina di Bardossy
### accolta favorevolmente a Berlino

BERLINO, 7

In questi circoli politici si è appresa con compiacimento la notizia della nomina dell'ex ministro ungherese a Bucarest, Bardossy, a ministro degli Esteri e si osserva che egli è un diplomatico molto noto in Germania, avendo avuto a varie riprese contatti con personalità e rappresentanti politici tedeschi.

# Violenta battaglia a sud di Bengasi

# IN ERITREA: continuano i combattimenti

## BOLLETTINO N. 245

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

**Sul fronte greco, nessun avvenimento di speciale rilievo.**

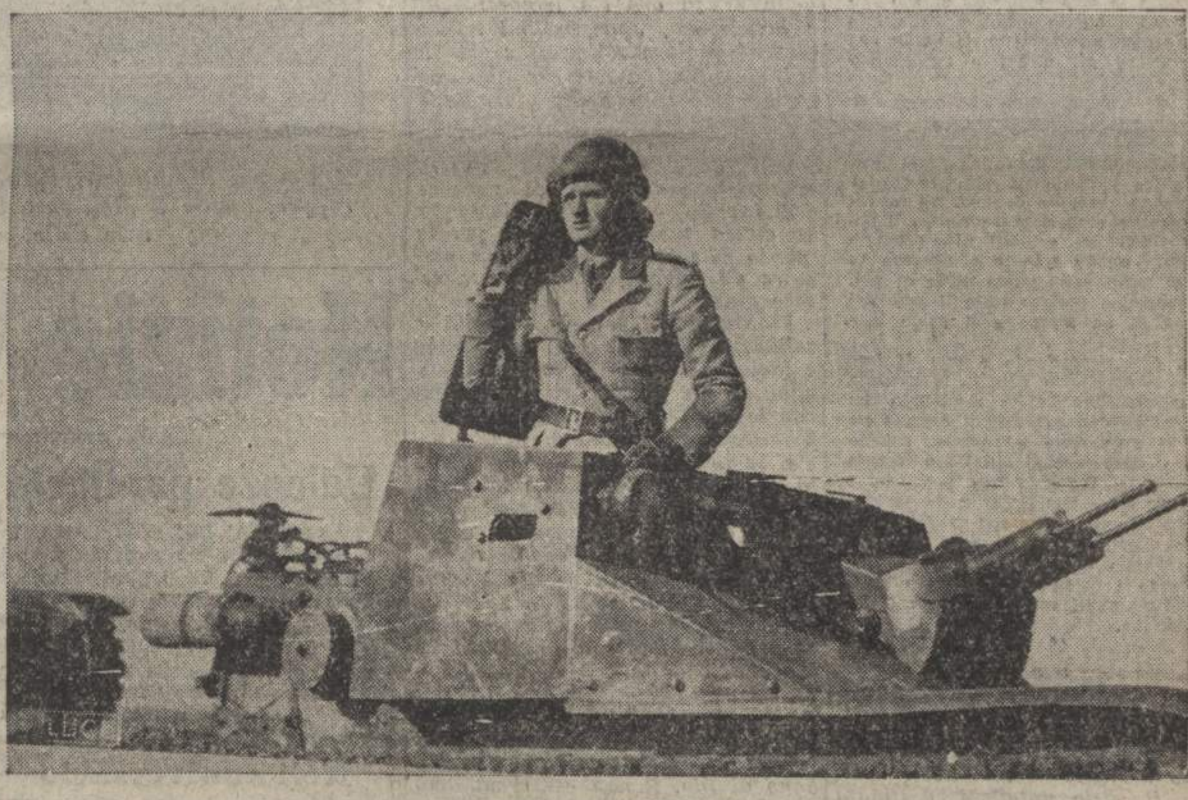
**Nella Cirenaica, è in corso una violenta battaglia nel sud bengasino tra nostre truppe e formazioni nemiche.**

**Nell'Africa Orientale, nel settore di Cheren, i combattimenti continuano. Sul fronte sud, attacchi nemici sono stati respinti dalle nostre valorose truppe.**

**Nostre formazioni aeree hanno bombardato postazioni di artiglierie, truppe ed automezzi, provocando incendi di depositi di munizioni e di carburanti.**

**Il nemico ha compiuto incursioni su Asmara e su alcune altre località, senza arrecare gravi danni. Ad Asmara un velivolo tipo «Gloster» è stato abbattuto dalla nostra caccia, prontamente intervenuta. Un nostro velivolo non è tornato.**

(Stefani).



*Carristi in esplorazione*

## Rinnovate dimostrazioni patriottiche
### *degli studenti di Roma*

ROMA, 7 sera

Stamane gli studenti hanno rinnovato le manifestazioni di sdegno per le grottesche insinuazioni della radio londinese. La fiera colonna studentesca ha attraversato le strade dell'Urbe esprimendo ancora una volta l'immutata fede ad Duce il cui nome è stato lungamente acclamato. I goliardi, ai quali si è associata la cittadinanza, si sono recati infine presso la sede della Federazione dei Fasci di Combattimento ove il Vice Segretario Federale Cappi ha loro rivolto brevi parole suscitando nuove prolungate ovazioni all'indirizzo del Duce. (*Stefani*)

## Manifestazioni anche a Napoli

NAPOLI, 7 sera

Gli studenti universitari in numero di oltre 2000, preceduti dai gagliardetti, hanno stamane improvvisata una fervida manifestazione di patriottismo e di protesta contro le false affermazioni della propaganda inglese. La colonna dei gogliardi durante il percorso dall'Ateneo alla Casa del Fascio, si è andata ingrossando per il concorso del popolo. Gli studenti hanno salutato i militari che incontravano per via con fervide manifestazioni di fraternità patriottica. La dimostrazione ha culminato dinanzi la Casa del Fascio con acclamazioni al Duce e al Fuehrer. Il vice federale ha pronunciato brevi parole esaltanti il valore degli eserciti alleati e della gioventù che saprà presto portare le Potenze dell'Asse alla vittoria finale. I gogliardi, visti alcuni soldati tedeschi ed italiani che erano tra la folla, hanno sollevato in alto un soldato ed un marinaio italiano ed un soldato tedesco, i quali si sono scambiati un fervido e fraterno abbraccio, tra le possenti acclamazioni dei presenti. L'ammassamento degli studenti si è sciolto con rinnovate acclamazioni all'indirizzo dei Condottieri delle due grandi Nazioni alleate. (*Stefani*)

## Ismet Inonu rientrato ad Ankara

ISTAMBUL, 7 sera

Il generale Ismet Inonu, Presidente della Repubblica, è tornato ieri sera ad Ankara, dopo un giro di sei giorni nelle provincie orientali.

Egli ha visitato con particolare interessamento i distretti che vennero recentemente danneggiati dal terremoto.

## Iniziative del Dopolavoro per l'assistenza ai soldati

ROMA, 7 sera

L'Opera Nazionale Dopolavoro nel vasto quadro delle molteplici forme di assistenza che attua a favore dei camerati alle armi sta organizzando la raccolta in tutta Italia di libri da offrirsi ai giornali. I donatori, indicando sui volumi il proprio nome, potranno meglio determinare nei destinari una cordiale rispondenza di spiriti. I Dopolavoro, provinciali e i dipendenti sodalizi parteciperanno per proprio conto all'iniziativa con l'acquisto di qauntitativi di libri. Le amministrazioni e gli enti pubblici potranno contribuire con dirette offerte di libri oppure devolvendo somme che verranno impiegate nell'acquisto di pubblicazioni.

L'Opera Nazionale Dopolavoro sta anche organizzando le « celebrazioni guerriero », intese a rievocare alle masse dopolavoristiche, condottieri e soldati che rifulsero — per episodi di eroismo e per eccellenza nell'arte della guerra nelle vicende belliche della nostra storia, dall'epoca romana all'età mediovale, dal Risorgimento alla guerra mondiale, dalla campagna d'Etiopia all'impresa legionaria di Spagna. Le rievocazioni saranno tenute da camerati e si svolgeranno in adatti e spaziosi locali, nei giorni e nelle ore che consentano larga affluenza di organizzati.

## L'ospedale militare del Celio
### visitato dalla Regina Imperatrice

ROMA, 7 sera

Questa mattina la Maestà della Regina e Imperatrice ha fatto oggetto d una sua visita l'ospedale militare del Celio. Appena giunta la Sovrana si è fatta accompagnare ad uno dei reparti che accolgono gli ufficiali feriti di guerra. Fatta segno a manifestazioni di commossa gratitudine, l'augusta Visitatrice si è indugiata al cappezzale dei valorosi degenti interessandosi alle loro condizioni e testimoniando affabilmente ad ognuno di essi la propria affettuosa sollecitudine. (*Stefani*)

## Lo scultore Ferruccio Vecchi
### ricevuto dal Re Imperatore

ROMA, 7 sera

La Maestà del Re e Imperatore ha ricevuto in udienza lo scultore sansepolcrista Ferruccio Vecchi e si è compiaciuto interessarsi alla sua attività artistica. Già in precedenza lo scultore Vecchi aveva offerto all'Augusto Sovrano il suo bronzo « Re forte e serenissimo ». La Maestà del Re e Imperatore si era degnata di destinare all'artista la propria fotografia con firma autografa. (*Stefani*)

*Presso un nostro aeroporto di guerra: distesa di fusti di benzina per i rifornimenti degli apparecchi*

### *Primi voti a Washington*

# I pieni poteri a Roosevelt
## potranno essere revocati dal Congresso

### *Nessuna autorizzazione alle unità americane di scortare convogli verso l'Europa*

WASHINGTON, 7 sera

I lavori della Camera sono continuati nella giornata di oggi intensi e fattivi e alcuni risultati sono già acquisiti in senso revisionista alla legge per gli aiuti alla Inghilterra.

La proposta presentata alla Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti dai membri della frazione repubblicana, secondo la quale i pieni poteri chiesti dal Presidente Roosevelt per fornire aiuti all'Inghilterra, potranno in ogni modo essere ritirati da una decisione del Congresso è stata approvata con 148 voti contro 141 voti. L'opposizione al progetto presidenziale ha ottenuto così la sua prima vittoria.

La Camera dei Rappresentanti ha pur approvato una mozione secondo la quale resta stabilito che nel progetto di legge per gli aiuti alla Gran Brettagna nulla possa essere interpretato come una autorizzazione alle navi da guerra americane a scortare convogli verso l'Europa.

La Camera dei Rappresentanti ha invece respinto una proposta presentata dall'opposizione di limitare rigorosamente gli aiuti all'Inghilterra a due miliardi di dollari e di acquistare in cambio le Colonie inglesi situate nell'emisfero occidentale.

La Commissione degli Esteri del Senato ha continuato ieri l'audizione di personalità politiche in sede di discussione del disegno di legge per gli aiuti all'Inghilterra. La seduta di ieri è stata di particolare interesse perchè la commissione ha sentito anche il colonnello Lindberg. Un altro teste importante è stato l'editore della *Chicago Tribune* Mc Cormjck, il quale ha definito «fantastica» l'idea che gli Stati Uniti corrano pericolo di invasione.

Il colonn. Lindberg, la cui deposizione era particolarmente attesa, ha dichiarato che in base alle informazioni in suo possesso, è da escludere che l'Inghilterra possa vincere la guerra. Ha continuato dichiarando essere contrario al disegno di legge, sia perchè esso significa un allontanamento, una deviazione dell'attuale forma di Governo degli Stati Uniti e perchè «indebolirà, più che rafforzare, le nostre difese». Ha ripetuto ancora una volta che egli è in favore di una pace negoziata preferendola ad una vittoria netta dell'una o dell'altra parte belligerante.

A coloro che ritengono possibile una vittoria britannica, Lindberg ha detto che essa, se verrà, la si potrà registrare soltanto fra molti anni e soltanto come frutto di carestia, epidemie ed altre calamità non solo in tutto il continente europeo, ma anche in quello americano, cosa cioè assurda.

«Non credo che il pericolo dell'America sia di essere invasa, ha soggiunto, ma affermo che un pericolo esiste fra di noi ed esso è esemplificato dal disegno di legge che state discutendo, che pone la nostra sicurezza nel successo di eserciti stranieri e nell'annientamento della potenza di nazioni che sono rappresentate sulla nostra stessa terra».

In concreto Lindberg ha denunciato alla commissione che l'esercito e l'aviazione degli Stati Uniti hanno un equipaggiamento ben lontano da alcunchè di moderno, mentre la flotta ha bisogno di essere urgentemente rammodernata, anche nelle unità di più recente costruzione. Lindberg ha così proseguito: «L'attuale politica del Governo significa l'abbandono di una posizione difensiva ideale per assumerne una offensiva in Europa. Io sono contrario all'entrata degli Stati Uniti nella guerra europea in qualsiasi circostanza. L'attuale politica del Governo è basata sull'assunto che l'Inghilterra vincerà la guerra. Se essa non la vincerà, a meno che il nostro aiuto non sia istrumento per negoziare una pace migliore, noi saremo responsabili di fronte alla storia di avere futilmente prolungato la guerra e di avere aumentato lo spargimento di sangue e le distruzioni e proprio fra le democrazie».

Lindberg ha quindi riferito che quando studiò le aviazioni europee tre anni prima della guerra, egli giunse alla conclusione che la Germania «ha naturalmente il dominio aereo del continente, così come l'Inghilterra ha naturalmente quello marittimo. La nostra opinione personale è che indipendentemente dall'assistenza che daremo e dai rifornimenti che invieremo, non sarà possibile all'aviazione anglo-americana di concentrarsi nel ristretto territorio delle isole britanniche in proporzioni sufficienti per essere alla pari dell'aviazione germanica la quale può disporre di un numero pressochè illimitato di basi su tutto il continente».

Lindberg ha aggiunto che mettendosi al fianco dell'Inghilterra gli Stati Uniti dovranno sostenere contemporaneamente la lotta contro il Giappone, avranno cioè contro di sè le Nazioni più potenti di due continenti e dovranno resistere ad esse su di un fronte sopra tutto aereo di una lunghezza pari a tre quarti della circonferenza del globo: dalle Filippine alle isole britanniche.

Con 206 voti contro 145 la Camera dei Rappresentanti ha respinto un emendamento presentato da Mundt al progetto di legge per gli aiuti all'Inghilterra. Mundt aveva proposto di sostituire il progetto di legge con un altro, in virtù del quale gli aiuti alla Gran Bretagna avrebbero dovuto essere forniti da prelevamenti sul fondo dei crediti americani verso l'Inghilterra.

### IN ROMANIA

## Radicali direttive
### per il potenziamento dell'economia nazionale

BUCAREST, 7 sera

Ieri sera ha avuto luogo una riunione del Consiglio dell'Economia nazionale che ha preso importanti deliberazioni sia per quanto riguarda la vita economica del Paese, sia per quanto concerne l'intensificazione massima del lavoro agricolo. Alla riunione, svoltasi sotto la Presidente del generale Antonescu, hanno preso parte fra gli altri il Ministro dell'Agricoltura, quello dell'Economia Nazionale, delle Finanze, dei Lavori pubblici e del Coordinamento economico. E' stato deciso di ultimare gli studi tecnici per l'inizio dei lavori di interesse generale che verranno eseguiti nella prossima campagna di lavoro nella quale saranno impiegati, oltre a tutti i disoccupati, anche coloro che hanno ricevuto aiuti e sussidi dallo Stato e che ora debbono rimborsarli mediante prestazioni di lavoro. Sono state stabilite tutte le misure da applicarsi per la romenizzazione delle imprese industriali e commerciali. E' stato preso atto «con soddisfazione del ristabilimento dell'atmosfera di fiducia nella vita economica del Paese». E' stato deciso di concedere larghissimi crediti alla viticoltura per l'intensificazione di tale coltura.

Su proposta del Ministro del Coordinamento economico è stata decisa la compilazione di un piano generale di mobilitazione agricola. La deliberazione più importante è quella che prevede la utilizzazione e lo sfruttamento dei terreni incolti. D'ora innanzi essi verranno coltivati dallo Stato o affidati al lavoro di privati. Sono state prese tutte le misure necessarie per l'incremento della zootecnica, dell'apicoltura e della bachicoltura Sono state prese anche misure per aiutare le popolazioni bisognose affinchè il trasporto dei cereali sulle ferrovie venga effettuato con la maggiore celerità e infine per ridurre il consumo della gomma del trenta per cento mediante una riduzione della circolazione automobilistica privata.

## Il Segretario particolare
### del Sottosegretario alla Cultura popolare

ROMA, 7

Il Sottosegretario di Stato per la Cultura Popolare ha nominato suo segretario particolare il dott. Antonio Verdirosi. (*Stefani*)

# IL VANGELO

DOMENICA DI SETTUAGESIMA

## Operai al lavoro

Accade nel regno dei cieli quello che accadde a un padone uscito sull'alba per condurre operai a giornata nella sua vigna. Avendo pattuito con alcuni per un danaro al giorno, li mandò alla sua vigna. E uscito verso le nove del mattino, ne vide altri che se ne stavano sulla piazza del mercato senza far niente: «Anche voi — disse — potete andare nella mia vigna, ed io vi pagherò quello che sarà giusto». Quelli andarono. Sul mezzogiorno uscì per la terza volta, e poi verso le cinque; ne trovò altri in piazza e disse loro: «Perchè siete stati qui tutto il giorno senza far niente?». «Perchè — risposero quelli — nessuno ci ha preso a giornata». E il padrone: «Andate anche voi nella mia vigna».

Venuta la sera, egli dice al suo fattore: «Chiama le opere, e paga loro la giornata cominciando da quelli che son venuti gli ultimi e terminando coi primi».

Venuti dunque coloro che erano stati presi alle cinque, si ebbero un danaro ciascuno. Onde, quando vennero i primi, questi erano persuasi che avrebbero ricevuto di più; invece si ebbero anch'essi un danaro. Allora cominciarono a mormorare contro il padrone, dicendo: «Questi ultimi hanno lavorato un'ora sola, e nondimeno tu li hai messi sullo stesso piede di noi, che abbiamo portato tutto il peso del lavoro di un giorno e il caldo bruciante».

Ma egli rispondendo a uno di loro disse: «Amico, io non ti fo nessuna ingiustizia. Non hai tu combinato con me per un danaro? Prendi dunque ciò che ti appartiene e vattene, chè io voglio dare anche all'ultimo venuto come a te. Del mio non posso forse disporre come voglio? O ti fa invidia perchè io sono benefico? Nello stesso modo quegli che adesso sono gli ultimi saranno alora i primi: e quelli che sono i primi saranno gli ultimi. In verità, molti son chiamati, ma pochi eletti».

(S. Matteo, c. XX, 1-16).

* * *

*Nella domenica di Settuagesima — che prelude al tempo di più grave e pensoso raccoglimento dell'anno liturgico — la Chiesa, compiuto il ciclo natalizio, destinato alla commemorazione della nascita e della divina manifestazione di Gesù, rivolge ai fedeli il richiamo sui grandi problemi che guardano la nostra vita religiosa, così come li ha posti Gesù stesso con la sua predicazione e col suo esempio.*

*Oggi è il tema della nostra vocazione alla vita cristiana che ci viene proposto.*

*In che cosa precisamente consiste questa chiamata? La parabola, che costituisce l'odierna lettura evangelica, ce ne fa comprendere chiaramente la natura. Ogni cristiano è, nel mondo, un operaio che col lavoro nella vigna del Padre nostro, Dio, si prepara la propria mercede. Non si tratta qui, evidentemente, soltanto del lavoro materiale col quale l'uomo provvede ai bisogni della sua esistenza. Questo rientra nell'economia generale di un più importante impegno, al quale nessuno può sottrarsi e che tocca i nostri stessi interessi eterni, e cioè il lavoro della propria salvezza, al quale Iddio innanzitutto ci chiama.*

*Lavoro duro, assiduo, impegnativo, che richiede l'applicazione di tutte le nostre capacità, di tutte le nostre risorse, di tutto il nostro tempo, senza un attimo di sosta o di rallentamento. Il peso di una giornata di lavoro — che è la nostra vita, più o meno lunga — e il caldo bruciante, deve gravare sulle nostre spalle e consumare le nostre energie, perchè la ricompensa promessa — Iddio e il suo Regno — è tale che nessuna fatica la potrà, sia pur lontanamente adeguare.*

* * *

*Il Padrone della vigna chiama tutti. Non ama gli oziosi e i bighelloni che se ne stanno tutto il giorno con le mani in mano, sulla piazza del mercato, chiacchierando del più e del meno. A tutti Egli offre lavoro nella sua vigna.*

*Vigna del Signore è l'anima nostra, da Lui creata e a Lui indirizzata, che richiede da ciascuno di noi una cultura attiva, costante, metodica. E' l'intelligenza, desiderosa di verità, che bisogna illuminare con la luce della scienza e della fede. E' la volontà, sempre ribelle come una cattiva erba, che bisogna sottomettere alla ragione e a Dio. Sono i sensi, veri parassiti dell'anima a volte, che bisogna combattere perchè non nuocciano alla intelligenza e alla volontà.*

*Vigna del Signore è ancora l'anima dei nostri fratelli, la famiglia, la società nella quale viviamo, alla quale bisogna dare l'opera nostra di bene, sia pur minima, per allontanarla sempre più dal male e indirizzarla verso Iddio, da cui procede ogni prosperità nel bene.*

*A questa vigna del Signore, che è anche la nostra, dal momento che Iddio ci chiama al lavoro, bisogna dedicare tutte le nostre assidue cure, con l'ardore e la pazienza di veri operai, consapevoli della necessità e della nobiltà della loro dura ma santa fatica.*

* * *

*Una cosa appare molto chiara nella parabola. La chiamata rivolta da Dio alle anime risuona a tutte le ore. Risuona di gran mattino, come al mezzogiorno, come alla sera. L'ora, per gli operai, non ha importanza. Loro dovere è di rispondere subito all'appello, appena la voce si fa udire, e non misurare dagli anni il proprio lavoro, ma dall'intensità e dalla operosità del servizio.*

*L'essere chiamato fin dalla prima fanciullezza e aver dedicato al santo lavoro tutte le ore dell'esistenza, come l'esser chiamato all'ultimo limite della vita, quando le ombre della sera già invadono il cielo; l'esser chiamato nel pieno rigoglio della giovinezza, quando tutta la vita è ardore di dedizione e di conquista, come l'essere chiamato nel pieno meriggio, quando il sole riarde la terra e c'è una gran sete di ombra e di riposo, non conta agli effetti del lavoro. Il quale, per essere tutto spirituale, è sempre lo stesso, sia per i primi come per gli ultimi arrivati.*

*L'anima non conta gli anni e, col desiderio di un attimo estremo, con una lagrima di pentimento sincero, può riscattare, dinanzi a Dio, tutta un'esistenza trascorsa nell'ozio o nel lavoro disordinato, e renderla degna del più gran premio.*

* * *

*Senonchè a questo punto la nostra corta ragione ricalcitra e ci pare, tanto poca è la nostra giustizia, che il discorso degli operai della prima ora sia irreprensibile e logicissimo. «Quest'ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e tu li hai uguagliati a noi che abbiamo portato il peso della giornata e dell'arsura.*

*Questo duro linguaggio degli operai della prima ora, questo esplodente sentimento di rancore e di invidia, è troppo avvilente per la stessa umana dignità e per lo spirito di solidarietà che deve animare gli uomini, perchè possa essere giusto.*

*Figurarsi poi per la dignità e solidarietà cristiane! Cristianesimo è gioia di bene dilatato e moltiplicato; non è giuoco di contabilità, con le finche del dare e dell'avere bilanciate al centesimo.*

*E se noi non riusciamo a vedere la suprema ingiustizia e la grande offesa verso il Padrone della vigna, che è racchiusa nelle aspre parole di rammarico degli operai della prima ora, si è perchè forse anche noi portiamo, nei nostri rapporti con Dio, una mentalità di commerciante e di affarista — che non è punto cristiana — e abbiamo anche noi, nei rapporti con Dio-Padre, la partita del dare e dell'avere, quasi si trattasse di un vero conto aperto, mentre tutto è dono di Dio. E non comprendiamo — questo soprattutto! — che lavorare nella vigna del Signore è la più grande felicità sulla terra; che la soddisfazione del bene compiuto, in unione e alle dipendenze di Dio, è una grandissima mercede, cui più nulla può essere aggiunto in questo mondo.*

*Cerchiamo quindi di fare il bene — che è l'essenziale — se vogliamo essere nel numero non solo dei chiamati ma anche degli eletti; lieti se la voce di Dio ha risuonato non invano nell'animo nostro fin dalla prima fanciullezza; decisamente pronti a non chiuder l'orecchio alla divina chiamata, qualora essa dovesse risuonare solo oggi, dopo tanti anni inconcludenti di oziosità, ai nostri cuori dimentichi.*

A. G.

## Missionari liberati

ROMA, febbraio

Il Superiore Generale dei Missionari del Verbo Divino ha ricevuto la notizia telegrafica che il Prefetto Apostolico di Sinkiang, Mons. Ferdinando Loy, insieme a quattro suoi missionari, è giunto felicemente a Lanchowfu, nel Kansu.

Si ricorderà che essi erano stati arrestati, agli inizi dello scorso anno, in conseguenza della campagna antireligiosa svolta dalle autorità del Turkestan sotto l'influsso moscovita.

Dando la notizia del loro arresto, l'Agenzia «Fides» scriveva il 9 marzo 1940: «Fino al 1939 la missione di Sinkiang apparteneva a quella del Kansu; i pochi missionari che lavoravano in questo territorio, vasto come la Francia, dovevano viaggiare 70 giorni in carretto per arrivare ad Urumchi. Raramente una missione si inizia in circostanze più sfavorevoli! Il nuovo Superiore, P. Loy (l'attuale Prefetto Apostolico), nominato nel 1933, non potè raggiungere che nel 1934 la sua residenza, dove lo attendevano tanti nemici. Da allora le notizie di quei pionieri si vennero sempre più rarefacendo. Oggi si capisce il perchè del loro silenzio: era la polizia bolscevica che tagliava tutti i ponti tra loro ed il mondo. Alla fine fu proibito ai missionari d'incontrarsi; il loro isolamento giunse al punto che ignoravano persino l'elevazione della Missione a Prefettura Apostolica, avvenuta nel 1938.

«L'ultimo atto di questa tragedia è stato la loro incarcerazione e la loro scomparsa... Solo raggio di luce su questo mistero è il fatto che due di questi coraggiosi missionari hanno potuto sfuggire alla sorte dei loro compagni, rifugiandosi in India».

Già da molto tempo dal Governo Centrale Cinese era stata prospettata la loro liberazione dallo stato d'arresto ed il loro ritorno. Per mezzo di Mons. Yupin, Vicario Apostolico di Nanchino, sono state ottenute l'una e l'altra cosa. Non si hanno però, finora, notizie più dettagliate dagli stessi missionari.

## L'insegnamento religioso
### in tutte le scuole francesi

BERNA, 7 sera

Il giornale ufficiale del governo francese ha pubblicato un decreto col quale è ripristinato l'insegnamento religioso in tutte le scuole francesi. La legge precedente del 1886 permetteva l'istruzione religiosa fuori degli edifici scolastici.

## Onorificenza italiana
### a uno scultore spagnolo

MADRID, 7 sera

L'addetto stampa dell'Ambasciata d'Italia ha rimesso le insegne di Commendatore della Corona d'Italia allo scultore spagnolo Enrique Perez, rappresentante della Spagna alla recente Biennale di Venezia.

*A Cortina d'Ampezzo: l'Altezza Reale il Duca di Bergamo, rappresentante il Ministero della Guerra alla gara internazionale delle pattuglie militari*

# Notizie Vaticane

## Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 7

Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze: S. E. il Card. Marchetti Selvaggiani suo Vicario Generale; S. E. Mons. De Romanis, Vescovo titolare di Porfirio, Sacrista di Sua Santità, e Vicario della Città del Vaticano; Mons. Bacci, Segretario dei Brevi *ad Principes*; il March. Alfonsò Serlupi d'Ongran.

### Nell'anniversario della morte di Pio XI
## L'arrivo a Roma
### del card. Nasalli-Rocca

CITTA' DEL VATICANO, 7

Stamane, alle ore 9,30, nell'imminenza del secondo anniversario della morte di Pio XI, a cura del Capitolo vaticano, è stata celebrata nella cappella del coro una Messa funebre in suffragio del defunto Pontefice. Ha celebrato Mons. Anichini, alla presenza dell'intero Capitolo.

Questa sera è giunto a Roma S. Em.za il Cardinale Nasalli Rocca, Arcivescovo di Bologna, che come primo dei Cardinali viventi creati da Pio XI, celebrerà lunedì mattina la Messa alla Cappella Sistina, nella solennità della Cappella papale, alla presenza del Papa e del Sacro Collegio, del Corpo diplomatico, della Corte pontificia, della Prelatura e della Nobiltà.

Domani a mezzogiorno S. E. il Cardinale Caccia Dominioni, protettore dell'Arciconfraternita dei Lombardi in Roma e Presidente del Comitato esecutivo per l'erezione del monumento funebre e Monsignor Kaas, Segretario Economo della Fabbrica di S. Pietro, scenderanno nelle Grotte vaticane e collocheranno nell'interno dell'avello prima una pergamena contenente le firme dei componenti il Comitato lombardo e dei maggiori offerenti e poi il rogito capitolare dell'avvenuta translazione del feretro dalla vecchia alla nuova tomba.

Nel pomeriggio di domani stesso dalle ore 16 alle ore 18 i Cardinali residenti in Roma scenderanno nelle Grotte per visitare il monumento. Domani sera alle ore 20,50 giungerà a Roma Sua Eminenza il Cardinale Schuster arcivescovo di Milano con i membri del Comitato lombardo, una cinquatina di persone.

Domenica mattina, come ieri dicemmo, alle ore 9,30 avrà luogo la solenne udienza pontificia del Cardinale e del comitato.

Subito dopo, e cioè alle ore 10.15, il Cardinale Schuster celebrerà la Messa nelle Grotte ed alle ore 11 avrà luogo la solenne inaugurazione del monumento feretro, alla presenza del Comitato lombardo, dell'Arciconfraternita dei Lombardi e del Capitolo di S. Pietro.

S. E. il Cardinale Caccia Dominioni pronuncerà un discorso e l'arciprete della Basilica S. E. il Cardinale Tedeschini risponderà con un altro discorso. Interverranno, oltre S. E. il Cardinale Caccia Dominioni, gli altri Eminentissimi Cardinali che fanno parte del Comitato e cioè gli Eminentissimi Nasalli Rocca, Schuster e Mercati le Loro Eminenze i Cardinali Granito, decano del Sacro Collegio, Maglione, Segretario di Stato, Tedeschini, arciprete della Basilica Vaticana e Canali, presidente della Pontificia commissione per lo Stato della Città del Vaticano.

Domattina ai piedi del sarcofago sarà collocato un candelabro d'argento, dono dell'Azione Cattolica che arderà in perpetuo. Dopo l'introduzione della pergamena e la chiusura definitiva della tomba, il vano ove questa sorge sarà chiuso con una catena di bronzo a forma di cordone.

## Battesimi di alunni
### dell' Università "Aurora„

SCIANGAI, febbraio

La vigilia del Natale 1940, il Rettore dell'Università Cattolica di Sciangai amministrava il Battesimo a tre studenti della Facoltà di Diritto, due di quella di Medicina ed uno della Facoltà di Scienze.

Lo stesso giorno riceveva il Battesimo anche il dott. Tchou Ikoei, diplomatosi alla Facoltà di Diritto nel 1936, in Scienze Politiche ed Economiche.

Anche uno studente russo della Facoltà di Medicina aveva, qualche giorno innanzi, fatto la sua abiura dall'ortodossia nelle mani del pastore dei Russi cattolici di Sciangai. In questa circostanza gli studenti cattolici russi si sono costituiti in gruppo di gioventù cattolica; sono solo una decina, attualmente, e tutti dell'Università «Aurora» e si propongono di dare inizio alla loro attività con una serie di conferenze sopra Solovieff.

I giovani cattolici dell'Ateneo hanno anche voluto rallegrare il Natale dei 350 vecchi affidati alle cure delle Piccole Suore dei Poveri le quali, dato il continuo e vertiginoso salire dei prezzi, versano in grandi difficoltà per il loro mantenimento. Organizzato un concerto il 22 dicembre scorso, con un centinaio di esecutori diretti dal maestro Stone, hanno raccolto la bella somma di 3000 dollari cinesi.

## Missione del Natal
### danneggiata da un ciclone

NEW YORK, febbraio

Il P. Coppens, del Vicariato Apostolico di Natal, si è visto distruggere da un violentissimo ciclone la bella chiesetta che aveva finito di costruire, con tanto sacrificio suo e dei suoi cristiani, nella Missione di Umwati.

Da più di cinquant'anni non si era visto un turbine così violento nel Natal. Alla grandine ha fatto seguito una pioggia torrenziale, durata 36 ore. Il tetto della residenza, l'autorimessa, la scuola sono stati travolti dal tifone; ha resistito il convento delle scuole. Il vento ha portato via come un fuscello anche il tetto della chiesa: travi e detriti, cadendo nella navata, hanno compiuto l'opera devastatrice, fracassando ogni cosa.

«Avevamo lavorato dal luglio 1939, scrive P. Coppens... Coll'aiuto di Dio la settimana prossima ricominceremo da capo!». (*Fides*).

## Doni al Museo Pio X
### a Riese

CASTELFRANCO VENETO, 7 sera

Il Museo di Pio X a Riese si è arricchito in questi giorni di un dono di alto significato; il dott. arch. comm. Fausto Scudo di Crespano del Grappa ha offerto, in atto di omaggio alla memoria di Papa Sarto, un plastico riproducente il Sacello del Monte Grappa benedetto dall'allora Patriarca di Venezia Giuseppe Sarto.

Il plastico, opera dello stesso donatore, riproduce in tutti i suoi particolari il monumento.

Altro dono è stato fatto dalle sorelle Monico e consiste in parecchie lettere autografe di don (poi Mons.) Giuseppe Sarto, le quali per il loro contenuto storico e spirituale furono oggetto pure di esame da parte della Sacra Congregazione dei Riti.

## Una Pastorale
### del Primate d' Ungheria

BUDAPEST, 7 sera

(i) Il Cardinale Primate d'Ungheria Sua Em. Giustiniano Serédi ha indirizzato una Lettera Pastorale in lingua latina al suo clero. Egli ha sottolineato come Iddio sia l'unica speranza dell'umanità nei difficili tempi attuali.

Ringraziati i suoi sacerdoti e i suoi fedeli degli auguri per il nuovo anno, il Cardinale promette di pregare per loro con sentimento paterno. Ha quindi espresso l'augurio che tutti quest'anno abbiano a mostrare una maggior fedeltà a Cristo ed ai Suoi Comandamenti.

Nella vita pubblica e nella famiglia tutti debbono seguire l'esempio del Santo Re Stefano ed accettare il suo insegnamento.

Non basta infatti conoscere la dottrina di Cristo, come anche l'insegnamento, il consiglio e l'esempio del Santo Re, ma è pure necessario, dice il Porporato, indirizzare la vita domestica, la vita pubblica, e anche la vita nazionale ed internazionale, in quella direzione. Sulla base di questo insegnamento, esempio e consiglio potranno essere facilmente risolti i gravi problemi attuali, che tengono in ansia in questo momento tutto il mondo. Allora con l'insegnamento si radicherà la eterna giustizia, verità e carità.

### La popolazione sovietica
## L'ultimo censimento

Le notizie di carattere demografico e geografico circa questo o quel popolo hanno sempre un loro interesse. Oggi questo interesse è maggiore perchè quelle notizie servono ad illuminare ed a comprendere certi aspetti della guerra attuale.

Abbiamo sott'occhio i dati dell'ultimo censimento della U.R.S.S. I dati che riguardano certi aspetti della popolazione sono particolarmente interessanti.

Risulta intanto che, il 27 gennaio 1939, la popolazione sovietica era di 170 milioni di persone. Essa è però aumentata in seguito alle ultime annessioni, cioè di 13 milioni di polacchi, di 14 milioni di abitanti della Bessarabia e Bucovina, di un milione della Lettonia, di un altro milione dell'Estonia e di due milioni della Lituania.

Colla parte annessa della Finlandia si ha complessivamente un aumento di 34 milioni di abitanti provenienti dalle varie annessioni.

Nella popolazione russa si contano 90 milioni di russi puri, 8 milioni di russi bianchi, 3 milioni di israeliti.

La Russia non è un grande blocco demograficamente omogeneo, poichè vi si contano ben 40 diverse nazionalità. I tedeschi vi figurano per milioni 1,4.

Le notizie circa la longevità dei russi vanno segnalate. La misura della longevità, per le persone dai 50 ai 60 anni, è di 6,4 per cento. In Germania tale misura è del 10; in Italia dell'8,80. Quindi la Russia ha una misura di longevità più bassa di quella della Germania e dell'Italia. In questi due paesi si vive più che in Russia. Vuole ciò forse dire che Germania ed Italia sono afflitte dalla tabe della vecchiezza? Affatto. La loro lunga longevità è segno di buona salute e di robustezza. Forse gli avvenimenti rivoluzionari possono avere influito in modo da ridurre la misura della longevità della popolazione russa.

La distribuzione della popolazione in rapporto ai mestieri è interessante. Il 22 per cento della medesima è formata da lavoratori urbani e rurali. I contadini contano il 44,61 per cento, il che fa vedere come la Russia sia un paese essenzialmente agricolo, e solo in parte, industriale. Il processo odierno di intensa industrializzazione non ha spostato notevolmente tale rapporto.

L'agricoltura rimane sempre la base dell'economia sovietica.

Il numero degli impiegati è in aumento crescente per un processo di burocratizzazione.

Il censimento italiano del 1936 registrava 200.471 impiegati dovuti alle esigenze dello Stato, degli Enti locali e dei sindacati.

Un intenso progresso industriale importa un aumento del numero degli impiegati; lo si vede questo fenomeno negli Stati Uniti ed in Germania dove lo sviluppo industriale non si arresta. In tali paesi si riscontrano aziende in cui il numero degli impiegati figura nel rapporto di un terzo in confronto a quello degli operai. Ciò si spiega colle necessarie nuove mansioni che l'industria progredita crea ed affaccia. La Russia è un paese con debole e scarso sviluppo industriale, onde il maggior numero di impiegati è dovuto ad un processo di burocratizzazione. Ciò allenta ed impigrisce le funzioni industriali, e costituisce un grave onere per le aziende e per il costo di produzione.

Il ritmo di aumento della popolazione si era andato alquanto allentando; l'esperienza ha insegnato alle autorità sovietiche che non impunemente si attenta alla base della famiglia ed ai principii morali umani e più elevati. E' noto che vi ha un certo *revirement* su questo punto. Si cerca persino di non spingere troppo oltre l'attività industriale della donna in modo che sia meno distratta dalle occupazioni e missioni domestiche.

L'andamento della popolazione di un paese è assai sensibile alle influenze dei fattori morali.

Alessandro Cantono

## Dichiarazioni del Card. Gerlier
### sulla sua visita al Papa

BASILEA, 7 sera

(i) Il Cardinale Gerlier, ritornato in Francia, è stato intervistato da Henri Du Gue del *Paris Soir* di Parigi, al quale ha detto tra l'altro:

«Sono stato ricevuto dal Papa e ho fatto visita a quasi tutti i Cardinali. Non ho il diritto si capisce, di rivelare le intenzioni del Santo Padre; ma posso dirvi di aver trovato in Lui un affetto profondo per il nostro Paese, una conoscenza nettissima delle nostre difficoltà, fiducia nel nostro risollevamento e desiderio di aiutare quelli che vi si dedicano.

«Da parte italiana devo rendere omaggio alla perfetta cortesia delle autorità, come ho potuto apprezzare durante il mio viaggio e anche nella capitale, poichè io, Cardinale francese, soggiornavo in territorio italiano presso i nostri missionari delle Missioni africane».

## Disastrosa inondazione
### nella Valle del Tago

LISBONA, 7 sera

L'inondazione della bassa valle del Tago, che si ripete quasi ogni anno, è stata quest'anno particolarmente disastrosa. Le acque del Tago hanno raggiunto un altissimo livello e migliaia di persone sono rimaste senza tetto.

Varie piccole località in riva al fiume sono state semidistrutte. Particolarmente colpita è stata la fertile regione di Ribatejo, dove si sono perduti oltre 60 mila ettari di terreno coltivato.

Ciò significa, non solo, degli ingentissimi danni finanziari ma minaccia anche di pregiudicare la produzione agricola portoghese.

## Il Comandante
### della nave che affonda deve inabissarsi col suo relitto?

*Un interessante articolo di V. G. Rossi*

MILANO, 7

Sul «Corriere della Sera» il noto scrittore marinaro Vittorio G. Rossi pubblica un articolo che merita adeguato rilievo per l'impostazione di un problema di alta natura morale.

Lo scritto intitolato «Il sacrificio del Comandante» parla dell'olocausto che il Capo della nave compie nell'istante dell'affondamento. Dice lo scrittore:

«Quando leggiamo che il comandante d'una nostra nave da guerra, dopo aver combattuto sino all'estremo, dopo aver posto in salvo i superstiti del suo equipaggio, ha rinunziato a salvarsi e s'è inabissato con la sua nave, un'onda di commozione ci gonfia il cuore.

«Ma al fondo della commozione si agita in molti una domanda: perchè ha fatto questo? perchè il comandante s'è imolato alla sua nave? E quelli che sono più lontani dallo spirito della vita navale, pensano ch'egli abbia obbedito a un'inflessibile legge d'onore o a una tradizione marinara, antica e imperiosa».

### La tradizione

Osservato e dimostrato che «la nave si immedesima con il suo comandante; il comandante con la sua nave», Vittorio G. Rossi continua:

«Nessuna legge scritta, nessuna legge d'onore, che per un marinaio varrebbe quanto una legge scritta, impone al comandante l'olocausto di sè alla sua nave, o a questo olocausto lo incita e spinge.

«Nell'imminenza della perdita della nave, quando siano riusciti vani tutti gli sforzi per evitarla, il comandante deve provvedere prima alla salvezza del personale e poi al ricupero, se possibile, dei documenti, dei valori e del materiale. Dopo aver fatto mettere in salvo gli invalidi, gli ammalati o feriti, i passeggeri (dando la precedenza alle donne e ai fanciulli) l'equipaggio con gli ufficiali, egli scende ultimo da bordo. Procura di mettere in salvo i documenti più importanti, il giornale di chiesuola e quello di macchina, il ruolo generale dell'equipaggio, i valori esistenti in cassa e i viveri che ritiene necessari ai naufraghi. Qualora il sinistro consenta anche il ricupero di materiali, è dovere del comandante di dirigere personalmente le operazioni.

«Questo chiede la legge scritta, questo chiede il «Regolamento per il servizio a bordo delle Regie Navi» al comandante d'una nave che naufraga.

«La Marina non chiede ai suoi comandanti l'olocausto, non vota i suoi comandanti alla morte.

«La Marina chiede che il comandante d'una nave che sta per affondare salvi il suo equipaggio e, se può, i documenti e il materiale più importanti, e che egli, il comandante, scenda ultimo da bordo.

«Fin che a bordo c'è un naufrago, il posto del comandante è a bordo. Ma quando tutti i sopravviventi sono stati salvati, il comandante — senza menomare in nessun modo il suo onore di soldato, di marinaio, di uomo, senza togliere nulla, assolutamente nulla alla prova d'eroismo e di prodezza data nel combattimento, — può mettersi in salvo. Può: e la Marina non può dire ch'egli deve: non può costituire in dovere l'estrema deliberazione d'un soldato che s'è battuto con onore».

Il Comandante ha intera, assoluta autonomia di deliberazione.

### Servire ancora la Patria

«La Marina in guerra — continua lo scrittore — deve anche tener conto di quello che un comandante rappresenta come valore guerresco, di quello che un comandante vale come elemento operante per la condotta della guerra. *E' più facile e più rapido ricostruire una torpediniera o un caccia, che fare un comandante.*

«Il comandante d'una nave, l'uomo a cui la Marina affida una nave e il suo equipaggio, rappresenta una somma di studio, di esperienza, di valori spirituali e morali, che, una volta perduta, non può essere ricostituita se non dopo molto tempo e con una rigorosa selezione di uomini. Il comando navale domanda un'altissima capacità tecnica e una ortissima tempera del carattere e dello spirito degli uomini che lo esercitano. Rifare questa capacità tecnica, ridare questa tempera vuole tempo e lavoro intenso e difficile.

«Anche di questo perciò la Marina deve tener conto, perchè quando la Marina combatte, non può trascurare nessuno degli elementi che le consentono di condurre integralmente e vittoriosamente la sua guerra. *E il comandante d'una nave è uno degli elementi essenziali: è una forza operante, ha un valore guerresco che non può essere ricostituito nè facilmente nè rapidamente.*

«La Marina, quando un comandante uscito dal combattimento e dal naufragio riprende il suo posto nella guerra, sente di poter fare ancora assegnamento su un altissimo e ben provato valore guerresco che poteva essere perduto.

«Il comandante che vede scomparire la sua nave nei gorghi del mare, con la sua bandiera al picco, levata come un cuore d'inestinguibile vita sulle acque combattute, e soffoca e vince in sè il suo atroce dolore — uno dei più grandi dolori che possano battere all'animo di un uomo — e in salvo raggiunge i suoi marinai, egli sa, i suoi marinai sanno *ch'egli ha salvato la sua vita non per sè ma per tornare a porla al servizio della Patria e della Marina*».

Le osservazioni dello scrittore, che è anche un tecnico, sono evidentemente saggie e coincidono profondamente col punto di vista cristiano. La semplice ragione umana consiglia la conservazione del dono della vita quando, ben s'intenda, tutto il dovere sia stato compiuto. Come nota Vittorio G. Rossi il Comandante di una nave, non per egoismo, ma per altruistico amore della propria Patria, può essere ancora utile sulla plancia del combattimento più che nell'alone dell'ultimo sacrificio.

## Contributi e retribuzioni
### degli avvocati e procuratori

ROMA, 7

Un decreto ministeriale stabilisce che la percentuale del reddito professionale, dovuta dagli iscritti all'Ente della previdenza a favore degli avvocati e dei procuratori a titolo di contributo personale annuo, è fissato per il biennio 1.o gennaio 1941-XIX, 31 dicembre 1942 XXI nella misura del 2.50 per cento.

La percentuale della retribuzione per gli incarichi conferiti dall'autorità giudiziaria agli avvocati e procuratori è determinata per il biennio 1.o gennaio 1941-XIX, 31 dicembre 1942 XXI nelle misure seguenti: 2 per cento sulle somme fino a lire 5000; 3 per cento sulle quote eccedenti le Lire 5001 fino a L. 10.000; 4 per cento sulle quote eccedenti le L. 10.001 fino a L. 20.000; del 5 per cento sulle quote eccedenti le L. 20.001.

## Brevetto tedesco
### a disposizione di una ditta italiana

BERLINO, 7

La Società Anonima per i metalli leggeri di Hannover che, come è noto, è l'unica proprietaria del brevetto per la laminatura dell'alluminio, ha messo il suo brevetto a disposizione della più grande ditta italiana di tale mettallo a scopo di sfruttamento. Lo stesso sfruttamento è stato concesso ad una ditta giapponese.

La "CATTOLICA„

assicura contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti d'ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle banche, pegni nei monti di pietà, ecc.

Per qualsiasi forma di assicurazione rivolgersi alla «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE» con sede in Verona che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani

Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983

Orario continuo dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

MELEGATTI! IL VERO PANDORO - VERONA

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Riserve L. 5.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA

SEDI:

BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

# MILTON
## ovvero
# POESIA ED ORGOGLIO

Tra Milton uomo e Milton poeta si può quasi dire non vi sia alcuna differenza, in quanto il primo nella sua volontà, aiutata naturalmente dal genio innato, generò il secondo attraverso gli alti e bassi dell'esistenza dell'uomo che divenne veramente alto poeta quando i suoi occhi furono fisicamente spenti. Comunque, di per sè, l'uomo sarebbe stato ben presto dimenticato, appunto per una costituzione attiva d'orgoglio, se il poeta non avesse contribuito al riscatto.

Voler osservare Milton come uomo soltanto, sicuramente si giungerebbe ad una conclusione quanto mai sconfortante poi che per quanto la sentenza eminentemente lirica ch'Egli stesso ebbe ad esprimere: « Un poeta deve essere egli stesso verace poesia. », stia a dimostrare la necessità dell'esistenza d'un tutto, cioè la fusione delle virtù spirituali con l'intuizione, le sue prime opere sono più frutto di cultura che di fantasia. L'attività giovanile, esclusivamente studiosa, già allora senza incertezze ed immobile nella convinzione d'esser destinata alla poesia, si evolve in una perfezione umanistica, la cui conseguenza non poteva non essere il platonismo, ed il cui riflesso si riscontra nei Sonetti primi, quindi nell'*Allègro*, nel *Penseroso* e nel *Comus*.

Indiscutibile l'ardore di Milton per la poesia, certo però, il malanno dello orgoglio inceppò non poco buona parte di quella spontaneità lirica, ch'Egli per potenza innata riuscì, nonostante tutto, a generare ugualmente nelle sue opere ultime e sicuramente le migliori: *Il Paradiso Perduto - Il Paradiso riconquistato* - e la tragedia: *Il Sansone agonista*.

*

La lunga parentesi politica, durata ben vent'anni, al servizio del Common Wealth, non aggiunge niente a quanto aveva concluso con la poesia giovanile. Ad ogni modo è da badare che quanto John Milton fece per la politica, parte del suo trinomio: *religione - poesia - politica*, trinomio intecome missione, — per lui necessità, — non fu fatto con intenti egoistici, nè per il desiderio di conquistare e godere onori, bensì soltanto per un'intima ragione del suo spirito, rivolto a schierarsi dalla parte del vero e della libertà, indipendentemente da quelle che sono tutte le altre mire inconfessate della maggior parte degli uomini politici. Milton, anche nella sua attività politica, non cessava di essere ancora e sempre il poeta, l'umanista intellettuale, il religioso puritano irremovibile nella sua rigidezza.

Sono di quest'epoca i suoi trattati sul divorzio, i cui concetti — ohimè — no si possono ritenere ortodossi. Questo lemento può però essere un segno significativo per stabilire la situazione, che noi crediamo sia stata creata dalla natura orgogliosa del Milton stesso, che ognuno può rilevare e nella vita e nelle opere del poeta, cioè la sua posizione di fronte alla donna.

Nelle opere del Milton la donna non si può certo dire elemento d'ispirazione, nè tanto meno motivo per esternare quelli che potevano risultare in potenza i suoi sentimenti di natura affettiva-amorosa.

Pur avendo ammirato e Beatrice e Laura, non come donne, ma come elementi e cause determinanti poesia, senza dare ai poeti motivo di sconfinamenti contrastanti con l'argomento trattato, pur cantando incidentalmente la donna ed anche trattandone con delicatezza di sentimenti e di atti, come nel *Paradiso Perduto*, ciò nonostante questo poeta non può non aver considerata la donna come fatto estetico di attrazione e nel contempo determinante di quei valori famigliari ch'egli per ben tre volte ha tentato di vitalizzare.

L'aver fuggita l'idealizzazione per conto nostro l'ha posto su un piano eccessivamente arbitrario di fronte alla donna, tanto da sminuirne la vera essenza di bontà e di dolcezza.

Cieco, nei riguardi dell'amore, ancor prima della sua fisica cecità del 1650, tramite l'egocentrismo persistette nel considerare la donna come creatura inferiore, rinnegandola spiritualmente, solo riconoscendola nelle sue funzioni naturali. Tale deficenza (ci sia consentita l'espressione), ha inciso negativamente in parte della sua poesia, non perchè l'amore e la donna siano concetti assenti dai suoi poemi, ma perchè quanto la coscienza e la sensibilità che questi due elementi avrebbero potuto dare potenziando in vari modi la sua poesia, vengono per forza a mancare.

Constatazioni eminentemente soggettive, ed il Guidi (1) ha perfettamente ragione di ricercare *i valori assoluti e vitali della poesia* del Milton, giacchè è in essi che il poeta progressivamente si genera nella potenza dei concetti di geniale musicalità sensibile, per giungere ad una conclusione personale sì, ma contemporaneamente anche catartica per i suoi contrasti.

Ciò che resta è la poesia e per essa anche l'uomo Milton visto in funzione di mondo espresso secondo termini centralizzati in lui, ma vissuti nella esaltazione e nel trasporto del genio poetico.

Infatti la poesia non può nascere da cose senza sostanza, nè dall'empirismo inanimato, bensì procede per effetto di sofferenza, di tormento, di esperienza accumulata nella coscienza, nell'anima e nello spirito dell' individuo poeta. Al di fuori del poeta l'accidente rimane tale, ma allorchè l'oggetto viene assunto nell'intimo del soggetto e quindi elaborato e trasformato, ecco, diviene sostanza viva, carne spirituale del soggetto stesso, che ne assume la paternità nella rinascita.

Ed è appunto questa poesia che il Guidi, con il suo libro, ha egregiamente considerata, dando alle ultime opere l' interpretazione prettamente critica, precisando sin dalle prime righe le ragioni, i motivi e gli scopi per i quali ed attraverso i quali le opere di Milton non nascono da suggestioni o idealizzazioni, ma soltanto come conseguenza dei contrasti dell' uomo naturale, religioso, politico, colto.

Contrasti di natura complessa, eppur destinati ad esser effetto di capolavori, nati sì dalla volontà di svolgere ad ogni costo una missione, quella del poeta concatenato ad una religiosità puritana e minorata dal fatto dell'eccessivo egocentrismo, ma sempre capolavori.

*

Al contrario della impostazione della *Divina Commedia*, nella quale il peccato e la condanna sono la partenza, mentre la conclusione si identifica nella beatificazione dopo esser passati attraverso la purificazione, nel *Paradiso Perduto* il punto d'arrivo è la condanna dell'uomo e la sua coscienza della propria condanna.

Ma tali concezioni antitetiche non sono nate soltanto in causa d'un fatto di epoca e di tempo, di Medioevo e di '600, bensì anche per diversa coscienza morale. Possiamo anche riconoscere d'accordo col Guidi, quella parte di verità contenuta nell' affermazione del Maculay, e cioè esser tanto più sublime l'inferno del Milton che quello dantesco, non dimenticando però di continuare con l' esatta osservazione dello stesso Guidi: « ... egli doveva aggiungere che il cielo di Milton ignora assolutamente la sublimità del cielo dantesco ». Anche questa comunque è una conseguenza della differenza d'impostazione, non solo, ma di quella diversità di coscienza, come è stato osservato prima.

Milton ha cantato « Satana », non per una predilezione di empietà, bensì perchè egli ha concepita la tragica figura in funzione plastica e perchè con essa ha trovato maggior aderenza che non abbia sentito con il sublime del Paradiso dantesco, costruito con fede diversa e nato da una luminosità travolgente d'amore.

Inavvertitamente siamo tornati all'amore, a quell'amore che sorge dal sentimento libero da ambizioni, a quel sentimento che nella poesia del Milton purtroppo manca, mentre nella grande poesia dantesca è tutta una effusione permanente che potenzia ed abbella, che affina ed ingentilisce.

I versi, la concezione potente dei due poemi del Milton, come pure quelli della tragedia, sono ricchi di senso musicale, a volte fluenti e primaverili di delicatezza, altri giganteschi di energia costruttiva, ma ogni tanto si sente che qualcosa manca, forse un po' di sole, una sorgente di morbidezza serena, trionfante, attraverso cui la catarsi è raggiunta nell'esultanza di una distensione essenzialmente lirica e non, come per Milton, troppo pesa di soggettivismo.

Paragoni, parallelismi che non possono esaurirsi in un periodo, ma sufficienti per toccare soltanto alla superficie certe ragioni differenziali, che finiscono col portare là dove il centro è più chiaro, più definito.

In un certo senso il materialismo del Milton, pur donando alle cose ed al respiro stesso, qualcosa d'indefinibilmente umano, così da materializzare gli stessi requisiti spirituali della vita e degli esseri ultrasensibili, trasporta i valori del sentimento in un piano inferiore, cioè al suo livello, poi che egli non ama certo i rapimenti nè gli abbandoni. Milton non si muove, ma fa sì che ciò che sta più in alto di lui discenda a lui, mentre la sua poesia acquisterebbe in potenza di vanni, se come Dante, avesse spiritualizzato se stesso per salire.

Le sue imagini a volte sono magnifiche, ma pur sostenendosi sempre, la poesia si neutralizza, perdendo in ascesa.

E' vero, la poesia del Milton «vive» proprio là dove Dante non riteneva potesse esistere, nel mondo delle passioni; questo ad ogni modo non serve che a confermare quanto è stato già osservato circa la differenza di concetti e di coscienza dei due poeti.

Giungendo ad umanizzare persino la divina figura di Gesù, Milton dà purtroppo la misura del suo freddo razionalismo: ma si risolleva nella purificazione del dolore, che benedice se non nei momenti di stato patetico, ma che finisce per trovarlo motivo della continuità della sua ribellione, quando la sua personalità si ripresentat prepotente.

E volendo finire con il Guidi, possiamo senz'altro riportare ciò che egli ha scritto nella sua conclusione, poi che effettivamente l'amore dell'autore per il poeta studiato ha ragione delle ombre, come dell'uomo, nella trasformazione della poesia.

« Forse veramente l'amore, la dolcezza, la bontà, i valori veri dell'esistenza, che spesso i suoi occhi non avevano visti reali in un mondo reale, egli potè vederli soltanto con la vista della sua immaginazione, perduti in un mondo perduto, figure di un contrastato desiderio, fantasmi fuggitivi e vaghi di un mondo poetico. Sono questi fantasmi, che nascono peraltro anche essi da passioni e lotte vissute e talvolta veramente sofferte, rievocate nel buio della cecità, ma si staccano nella calma luce della poesia, sono questi fantasmi la parte migliore e più vera del genio di Milton, ora avvolti, ora trasparenti dietro un velo prezioso e doloroso. Sono essi soprattutto che abbiamo perseguiti e cercati (poichè amiamo le loro velate belleze) in questo studio ».

Appunto là, nella sostanza ascosa, certa poesia deve essere osservata, vissuta e compresa, poichè la poesia fa amare la vita.

**Rino Bigarella**

G. Guidi: «Milton». Edit. Morcelliana, Brescia.

---

TERRA DEI LIGURI

# Quattro paesi, imperatori e poeti

La storia di una città assomiglia ai manoscritti di un poeta: in questi aumentano i versi, le immagini, in quella le case, i monumenti, e i ricordi trovano albergo nelle fantasie e nei canti. Le ambizioni crescono come la gramigna, ma i sogni si spezzano nel tempo; rimane il tentativo eroico, il sacrificio che odora di lacrime, e che s'è rotto quasi fosse un pezzo di carta. La risultanza delle cifre, spesso, reca un tagliente brivido: questa è l'odissea di Sarzana, che da borgo si mutò in città, poi volle spiccare il volo oltre i confini del suo diritto, e rimase a mezz'aria come una cappella che funga da parrocchia. Il desiderio d'onesti traffici e di un calmo vivere cozzava contro le guerre, e i cambiamenti dei prìncipi e delle repubbliche si succedevano in un ritmo da leggenda, sicchè i fatti e gli uomini apparivano in uno strano balenio, come un libro sfogliato in fretta. La calata delle genti di Luni, scacciate dalla malaria, diede a Sarzana nome e potenza, poi scese la notte, e rimasero di quel periodo i palazzi massicci, la fortezza e le chiese ampie e solenni, e negli abitanti uno spirito volitivo, costruttore, che tenta le vie più aspre, difficili. Dall'alto dei colli la città è simile a un'acquaforte: le grosse mura che la cingono sono le cornici, e il campanile del duomo sembra la corda a cui è appeso il quadro.

Nel continuo trapasso delle signorie, bilance che avevano per pesi le spade e le prigioni, il carattere delle genti s'era appuntito come uno spigolo, pieno di un cando livore e di un ritegno che giungeva al mutismo: le parole non portano denaro, ma sono la radice della sfortuna. La baldanza dei sogni s'era inginocchiata; solo nel lavoro o dietro la porta di casa l'anima s'affacciava un attimo, incerta, e sembrava una bambina che avesse spezzato qualcosa. Risorgevano allora le speranze, abbellite dai colori di potenza, ma con gli anni anche queste si smarrirono, e restò, per Sarzana, il desiderio di ricchezza che hanno i ragazzi poveri, cosicchè nella sua storia vi sono i fili d'argento, sottili come le ragnatele. Trascorsero periodi calmi, monotoni, in cui la corda della fantasia s'annodava in un crescendo d'illusioni, poi comparivano delle ombre, e le lance si scontravano alle picche, in un tragico fiorire di nitriti dei cavalli e di grida dei moribondi: il pugno di Castruccio Castracani s'era abbattuto sopra la città, e pareva avesse infranto un vetro. Altri guerrieri, uomini di repubbliche, di ducati o d'avventura, restrinsero con le armi l'orizzonte, e tolsero dalle case il pane; nei camini non sprizzavano scintille, e le botti erano vuote, crivellate da ferite di pugnali, quasi fossero dei corpi. Sarzana serviva da campo di battaglia, e per cinque secoli, come una palla battuta sul tamburello, passò da un governo all'altro, e la miseria e la sfiducia assumevano la stessa ampiezza di un cerchio sull'acqua.

In queste piccole città, che hanno l'odore dei corridoi di monasteri e delle cucine di conventi, v'è una strana nobiltà, che ozia all'ombra di un sonante passato d'armi e d'amori, e rimane attaccata al proprio nome, come i campanili alle chiese. Le distinzioni sociali, nate prima dai titoli e poi dal denaro, appaiono dentro colori da fiaba, e assomigliano a grosse capocchie di spilli puntati nelle sciarpe in testa alle donne. Sorprese e curiosità storiche germogliano in ogni angolo, e il passo scava nel silenzio echi di un tempo colmo di passioni e di lotte: intere casate coperte di gloria, come le bottiglie di polvere, sono a portata di mano, e la vecchia civiltà batte all'orecchio simile a un tamburo maggiore. Nella facciata della cattedrale, di bianco marmo carrarese, c'è la statua di papa Nicolò V, che qui nacque e visse un'infanzia legata a un carro d'enorme povertà, e giunse alla cattedra di San Pietro senza rumore alcuno, sicchè parve camminasse in punta di piedi. In questo pugno di palazzi antichi, di stradette piene di macchie di sole, ebbero origine i Bonaparte; Sarzana fu dilaniata da forze nemiche, ma crebbe nel suo nido gli antenati di Napoleone, che mosse re, principi, duchi e marescialli, come in un giuoco di scacchi. Nella città, ora, ferve un calmo lavoro, senza agitazioni, scosse, ed ha le identiche radici degli ulivi: i colli sono coltivati a spicchi, a pagine, a costure di volumi, e nel verde chiaro dell'erba l'ombra degli alberi è uno spesso rilievo di foglie e di rami. La via che conduce al mare rompe l'onda delle colline, e cala, verso il brontolio spumoso dell'acqua, fra un lento battere di zappe; sembra che i contadini mettano i punti e le virgole in una lettera prima di chiuderla.

Si giunge a Lerici, dopo aver lasciato alle spalle una carreggiata dal fondo rossastro e vecchie case simili a libri scuciti, e lungo la strada l'odore caldo del mare preme al volto: da lontano, anche quando non si scorge, s'avverte nell'aria il miracolo di quell'azzurro rovesciato sulla terra, che pare l'immagine riflessa del cielo. Le vie del paese sono contorte, anguste, attraversate da spiragli di luce, da striscie brune dal rezzo di muschio, e i palazzi portano il ricordo al medioevo, ai pugnali e alle donne con la corazza. Sopra un promontorio, all'estremità meridionale dell'insenatura, vi sono le rovine di un castello, che si crede edificato da Tancredi, l'eroe della «Gerusalemme liberata»; è un largo scudo di pietra, e nel suo petto si rompe il vento: la solitudine di quelle mura, che per soffitto hanno l'orizzonte e per finestre ritagli d'aria, vestite dai secoli a lutto, portano il rimpianto di un mondo che passò fra il lampeggiare delle spade e il suono dei liuti. Il canto del Tasso fissò nella storia della nostra poesia un periodo in cui la durlindana aveva lo stesso bagliore dell'anima: una feriva il corpo, e l'altra ardeva come un cero. Il passato di questi antichissimi manieri risuona di nomi, di vittorie e sconfitte, e la bellezza delle principesse è conservata nelle tradizioni popolari, quasi fosse un libro da Messa. Francesco I, dopo la disfatta di Pavia, fu rinchiuso in questo castello come prigioniero: il mare si rompeva contro gli scogli, e il re s'accarezzava il mento, guardando verso il suo paese, nascosto dietro i raggi del sole. Il vento, molto spesso, in mezzo alle colline, rompeva gli argini come una fiumana, e il bisbiglio delle foglie sembrava qualcuno che piangesse.

Lerici è diviso in più frazioni, sparse a ruota, e si pensa a un'addizione scritta di traverso, che scenda lungo il foglio a balzi; il totale trova forma e misura nella chiesa di San Francesco d'Assisi, e pare sia stato fatto coi numeri capovolti. Dalle case dei pescatori e dei mezzadri, nidiate di ragazzi si spargono nella strada o sulle aie come pulcini, mentre gli uomini preparano le reti oppure vangano nei campi: le donne, intanto, stendono sugli scogli e sulle siepi la biancheria. Questa gente ama il lavoro, il sacrificio oscuro della fatica; un bicchiere di vino porta via la stanchezza, e lascia negli occhi una luce nuova. I canti hanno intonazioni monotone, grigie, con svolte dolorose, e accompagnano gli operai nello scaricare i vaporini o nel battere i martelli sulle incudini; sembra che in alto, nel sole, ci sia della polvere dorata. A San Terenzio le ville sono cresciute d'incanto, ancorate in mezzo al verde degli alberi: qui abitò a lungo Shelley, che amava i cimiteri e i boschi; il suo primo amore nacque vicino a un po' di terra smossa, e la croce era pitturata di fresco; da morto egli non ebbe per recinto i muri, la cassa foderata di velluto, ma una parte del suo corpo rimase al mare, come in una scatola di cristallo si conservano le trecce di una donna. Quando sulla spiaggia di Viareggio il suo cadavere fu portato dalle onde, e pareva lo tenessero fra le braccia degli amici, la burrasca cessò, e le barche presero il largo.

In faccia a Lerici, sulla punta del promontorio, appare Portovenere come un pugno di case che emerga dal mare: il vento batte alle sue spalle, picchia sulla schiena del duomo, striscia di fianco alle rovine della chiesa di San Pietro, poi ritorna al largo, sconfitto, e le campagne tintinnano sul campanile, simili a un mazzo di chiavi appese alla cintura. Il paese è la portineria del golfo: solo lo scirocco penetra di sorpresa, poi si slancia con violenza su La Spezia e sulle colline gli alberi d'ulivo cigolano quasi fossero dei carri in salita. Il marmo di Portovenere e di Palmaria, un tempo, per l'oro delle sue vene, rosso e violaceo su fondo nero, serviva per ornare basiliche, castelli e reggie, e Luigi XIV accrebbe la bellezza di Versaglia ordinando delle colonne sottili come rami, e rivestimenti per saloni che sembravano appena colorati. Nell'isola Palmaria, verde triangolo sull'acqua, c'è la «Grotta dei colombi», che servì d'albergo nei tempi preistorici, all'età della pietra; buche e cameroni enormi, con nicchie strane, scalfite sulla roccia, paiono scavate con le unghie. Qui visse San Venerio che digiunava cantando salmi e intrecciando reti, e la sua vita terrena ha il fresco sapore di un miracolo: le rose sbocciavano dietro al suo passo, e i gabbiani ascoltavano le sue preghiere, che portavano, poi, sulle loro ali, al disopra dei venti. Ora il tramonto si chiude sul giorno come una finestra, e Portovenere assomiglia a una grande foglia sulla punta di un ramo: il clàngore dei guerrieri sulle galee, l'eroismo di Bardella, che morì in ginocchio appoggiato alla sua spada a forma di croce, la sconfitta del re di Aragona e il trionfo dei Malaspina sono distanti, dietro a un velario, in un mondo che è fatto di ricordi, leggende, a cui la mente ritorna come a un pellegrinaggio. Nelle cave di marmo i martelli e le seghe sono rimasti senza voce, e gli operai vanno lungo la strada, verso le case illuminate: da lontano, quando le imposte si chiudono, pare che una lucciola si fermi sulla vetta di uno stelo.

**Antonio Meluschi**

---

# Marostica: una terra fecondata dalla storia e illuminata dal prodigio

*Duecento trent'anni avanti l'Era volgare, Roma occupava la Gallia Cisalpina. E cent'anni prima della venuta di Cristo, la terra di Marostica venne fecondata per la prima volta dal passo della storia, allorquando Mario, il vincitore dei Cimbri e dei Teutoni, vi pose il suo piede vittorioso.*

*Alla prima semente, altra ne venne aggiunta in abbondanza alle sue zolle lungo il corso dei secoli; ininterrotta messe di audacia e di valore, di crudeltà e di eroismi, di resistenza e di vittorie. Dai generali di Augusto alle invasioni degli Ungheri, dei Franchi e dei Germani, dalla lunga dominazione degli Eccelini terminata dopo 24 anni con la morte del terribile e valorosissimo tiranno Ezzelino da Romano, dalle successive occupazioni dei Carraresi signori di Padova, degli Scaligeri signori di Verona e dei Visconti signori di Milano, che tennero la Signoria del castello di Marostica fra alterne vicende sanguinose per avere il predominio e la rivincita gli uni sugli altri fino all'occupazione della Veneta Repubblica, è tutto uno svolgersi di lotte a oltranza, sul colle che domina il bassopiano tra l'Astico e il Brenta. Le tremende eruzioni vulcaniche che, secondo gli storici, sarebbero avvenute in tempi remoti su quelle medie alture, la cui caratteristica forma conica rilevò l'esistenza di spenti crateri, avrebbero lasciato la loro infuocata impronta su questa terra sempre arsa da una sete di grandezza e di libertà. L'Altipiano dei Sette Comuni, che l'ultima Grande Guerra ebbe a protagonista di sublimi attese e di titanici sforzi, è legato alla storia del vetusto Castello, che prima gli Eccelini e poi Can Grande e Cansignorio Della Scala, abbellirono e fortificarono.*

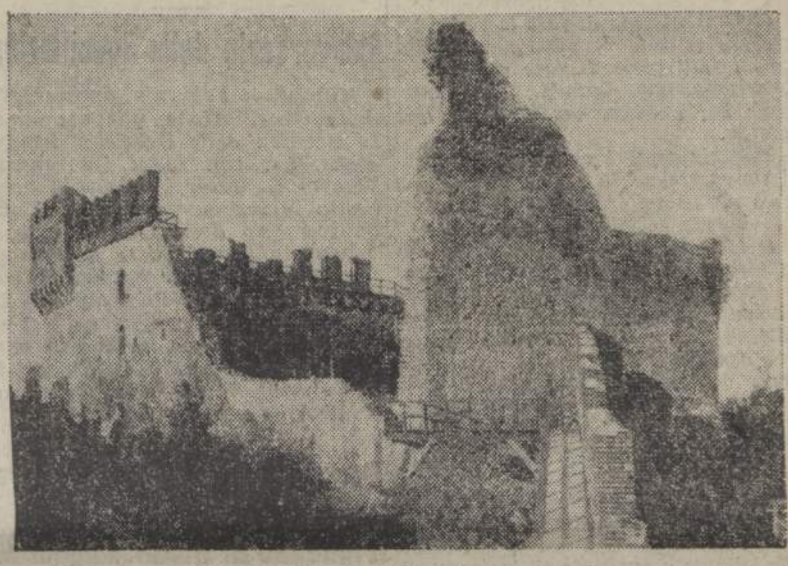
## Epoche di sangue

*Tutto il territorio Marosticense rosseggiò attraverso le diverse epoche del sangue degli invasori e dei difensori. Ma fra tanto strepito d'armi, fra tanto accanimento di sanguinarie gesta, fu bello, per la fede degli uomini di buona volontà, veder apparire una luce soprannaturale, che rischiarò in una notte del 1845, la campagna e il borgo di Marostica.*

*Marostica vanta una antichissima tradizione religiosa. San Prosdocimo, discepolo di San Pietro, fu da lui stesso inviato nel 1.o secolo dell'Era volgare come primo vescovo di quelle terre ed egli vi fondò la prima chiesa Parrocchiale, ovvero un Oratorio sotterraneo. E da allora la Religione via via salì e passò, altissimo conforto, attraverso quei tempi di stragi inique, mentre il cupo odio di parte alimentava senza tregua la sinistra fiamma del male.*

*E verso la fine del 400, accadde un fatto miracoloso, in quei luoghi di continuo provati dal ferro e dal fuoco.*

*Lorenzino Sossio era figlio di un soldato della Repubblica di Venezia e dimorava nel borgo di Valrovina, vicino a Marostica. A soli quattro anni egli manifestò chiaramente i segni della predilezione celeste. Avendo sua madre [illegible]*



MAROSTICA - *Ruderi del Castello*

*invece che le genti della sua terra dovessero accogliere solo il profumo di quei fiori appena sboccianti fuori dal suo spirito di fanciullino-adulto. Solo cinque anni di vita contava Lorenzino Sossio, allorchè fu vittima della spietata persecuzione dei nemici di Dio. Alcuni iniqui sorpresero nel dì del Venerdì Santo il piccolo prediletto del Signore, al limitare di un bosco, ov'egli passeggiava tranquillo come un piccolo pastore delle favole. Dopo averlo barbaramente crocefisso, quelle belve umane occultarono il misero corpicino in una fossa coprendola poi con delle frasche. Ma un vecchio eremita, da lontano, aveva assistito all'orribile misfatto. In preda al raccapriccio, egli corse alla capanna di un vecchio pastore e gli raccontò lo scempio avvenuto. Recatisi sul luogo del supplizio, con grande meraviglia videro che fuor dalla fossa dissimulata dalle foglie, si alzava come un prodigioso fiore di carne un piccolo braccio della vittima. La piccioletta mano piegata segnava il punto della croccefissione. Era la tragica e meravigliosa accusa, che da lontano colpiva i carnefici più di quello che li avrebbe colpiti la scure.*

## Prodigi e speranze

*Dissotterrato il corpicino, si constatò che il braccio rimaneva sempre alzato. Esso venne trasportato e deposto, fra il religioso raccoglimento e l'intensa commozione degli abitanti di Valrovina, nel piccolo Camposanto del borgo. Ma una notte il borgo è improvvisamente illuminato da una gran luce bianca che parte dal Camposanto. Anche Marostica è avvolta da quel chiarore. Nella scia di quella luce mistica, alcuni si portano nel sacro recinto. E' da là, dalla tomba del piccolo martire, che parte quel gran fascio luminoso che ha avvolto di chiarore la campagna e le case circostanti. Ma un altro prodigio constatano gli astanti. Fuor dalla tomba s'alza, tra l'intenso splendore dei raggi, il braccio di Lorenzino, tutto circondato da profumate ghirlande di candidi fiori. Dopo tanto miracolo, il piccolo corpo viene dissepolto e lo si trova incorrotto e coperto di olezzanti petali. Si apprestano solenni funerali alle spoglie di Lorenzino Sossio, ma al momento del trasporto sorge una vivace discussione tra le limitrofe borgate di Valrovina, di Angarano e di Marostica, disputandosi quei religiosissimi villici l'onore di conservare il corpo del Beato Lorenzino. Per risolvere la questione che minacciava di farsi seria si ricorse a un'originale soluzione: si collocò il disputato corpo del piccolo su un carro trainato da due giovani e bianche giovenche, lasciandole libere di dirigersi ove loro fosse piaciuto. E le due giovenche, lente e solenni, mossero il passo verso Marostica e si fermarono a piè del Convento dei frati Minori Osservanti, che sorgeva sul Colle Pauso. Allora le campane incominciarono a suonare da sole. Nella chiesa del Convento fu dunque deposto, tra il fervore religioso della folla delle tre borgate, il Beato Lorenzino Sossio. Più tardi fu trasportato in Duomo.*

## Fedeltà di una gente

*Per tre anni il suo corpo ebbe facoltà di vita vegetativa e cioè crescevano le unghie dei suoi piccoli piedi e delle sue piccole mani e s'allungavano i suoi biondi capelli. Ed era sua madre che andava regolarmente a tagliargli le unghie e ad accorciargli la chioma. Ma un giorno sua madre, che nel frattempo era rimasta vedova, riprese marito; e allora il miracolo della vita vegetativa cessò.*

*Ma il Beato Lorenzino continuò a riposare nel Duomo di Marostica circondato dal ricordo dei fedeli del suo tempo e poi, sempre, dalla devozione di quella sua gente semplice e forte.*

*La sua terra ne esaltò il martirio in un inno e in alcune belle poesie popolari e ogni anno l'anniversario della sua dipartita terrena venne poi sempre celebrato con canti e luminarie.*

*Forse non è molto noto il martirio del Beato Lorenzino fuor dalle sue contrade. Fra le innumerevoli, fulgidissime pagine del martirologio cristiano, umile e nascosta come un piccolo fiore silvestre, sboccia, ed è belle sia raccolta dalla devozione popolare, anche la breve storia del piccolo innocente Pastore prediletto da Dio.*

**Iris Ducci**

---

# L'assistenza ai professori medii

ROMA, 7 sera

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale «Arnaldo Mussolini» per l'assistenza ai professori medii ha assegnato nella adunanza del 29 gennaio: 49 sussidi ordinari per lire 115.900, uno dei quali, in un caso particolarmente grave, di lire 20.000; 41 sussidi straordinari per lire 25.200 nonchè 22 premi di uscita per lire 11.000. Complessivamente i benefici disposti in questa adunanza dei professori e delle loro famiglie assommano a lire 152.100. (*Stefani*)

*Il Principe ereditario di Svezia e la sua augusta Consorte*

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

# CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

## In margine
### al movimento catechistico

*Che mi succeda di fare la rosta dopo già passata la montana? « Glauco » infatti parla di cose già fatte e ben progettate. Quindi.., cosa fatta, capo ha, o buttar via materiale già pronto.*

*Tuttavia esporrò anch'io il mio modesto parere, senza alcuna pretesa che esso sia nè immediatamente nè favorevolmente accolto.*

*Il testo di III, uscito lo scorso autunno, è — sul precedente — assai migliorato linguisticamente, più riccamente illustrato ed anche un po' alleggerito. Sono pur buoni i pensieri che ogni tanto rompono la monotonia delle domande-risposte.*

*Quello di II non l'ho ancor veduto. Sarà probabilmente il fratello minore del precedente, se i genitori ne sono i medesimi.*

*Si parla poi del testo di IV, V e VI. Buona l'idea di rivolgersi all'« A. V. E. ». Avremo così un testo assai somigliante a quelli degli Aspiranti di questi ultimi anni, testi che sono fatti veramente bene e che si fan leggere e studiare.*

*Oso però chiedere: Perchè si ha da farlo redare colle formole diocesane? E' vero, si, che le formole del testo di Pio X — molte almeno — sono assai pesanti; e sarebbe davvero desiderabile che — salva la teologia — si riuscisse finalmente a comporre un catechismo nazionale, in dizione molto più popolare dell'attuale. Tuttavia esse sono ormai adoperate in tutte le scuole elementari, sono spiegate in tutti i testi di cultura dell'A. C., e servono pur di base ai catechismi parrocchiali.*

*Non converrebbe quindi mettere — se non altro per uniformità — anche nei nostri testi catechistici le stesse formole?...*

*Anzi non converrebbe adoperare anche nelle prime tre classi elementari (scompartite bene per le diverse classi, come nella diocesi di Vicenza) le formole de « I primi elementi della Dottrina Cristiana »?...*

*Già! a queste e a quelle si dovrà pur venire: contemporaneamente nelle scuole elementari e in seguito nelle lezioni di cultura pei membri di A. C. Converrebbe quindi che sin da piccini i nostri ragazzi fossero abituati a tali formole, quantunque talvolta pesanti, anche per evitare in seguito nei fanciulli confusione fra le domande diocesane studiate in sede di « Dottrina », e quelle del Catechismo di Pio X che si studiano in iscuola e poi nelle sedi di A. C.*

*Ma faccio un'altra osservazione. Oggi facilmente dalle famiglie si cambia Diocesi: e conseguentemente, proprio per questa diversità di formole, vengono a trovarsi disorientati tanto i fanciulli che dalla nostra Diocesi passano in un'altra, quanto quelli che da altra Diocesi vengono nella nostra.*

*Per di più devono — questi e quelli — cambiar testo di catechismo, anche se lo hanno nuovo o quasi. Poca spesa — se si vuole —; ma sa pur «Glauco » e Compagnia, che, troppo spesso, chi butta via senza scomporsi soldi nel cine nelle sigarette, nell'alcool, nei balletti, ecc., si lamenta poi quando gli vengono richiesti pochi soldi per un nuovo testo di catechismo. Non è giusto · ma purtroppo è proprio così.*

*Vedremo che cosa saprà dirmi « Glauco » contro queste osservazioni che mi sembrano tutt'altro che fuori luogo, quantunque — come già insinuai — possono essere un po' fuori tempo.*

**(Demetrio)**

## Celebrazione Lourdiana

Martedì, 11 corrente, festa dell'Apparizione dell'Immacolata di Lourdes, la Sottosezione cittadina per il trasporto degli ammalati ai Santuari Mariani, commemorerà il pio avvenimento con la celebrazione di una S. Messa nella Chiesetta della Purità, presso il Duomo di Udine, alle ore 11.

Le Patronesse dell'Opera ed i devoti sono invitati ad intervenire; gli ammalati impossibilitati si uniranno loro nella preghiera e nella riconoscenza verso la bianca Regina dei Pirenei perchè continui la sua materna protezione alla Chiesa ed all'Italia in guerra per la vittoria della giustizia nel mondo.

### Nella Chiesa di Lalpacco

## Il suffragio di Don Cossio

Martedì 4 c. m. i sacerdoti ordinati nel 1935 si raccolsero nella Chiesa di Laipacco per suffragare l'anima del condiscepolo Ten. Cappellanno Giovanni Cossio caduto a Bardia. Celebrò il sac. Faustino di Benedetto assistito dal Ten. D. Del Fallo e D. Tami. Fu eseguita la Messa di « Requiem » del Perosi. Prestò servizio il Picchetto armato d'artiglieria. Vi assistette la popolazione in massa. Terminata la Messa, D. Ganis ringraziò il Comando del Gruppo Artiglieri, la popolazione per l'intervento e, raccomandò il defunto Cappellano all'anima dei buoni.

Alle 14,30 i sacerdoti si portarono di nuovo in Chiesa per la funzione Eucaristica. Tenne il fervorino Don Ganis P. Spirituale del Seminario Minore.

## Corso superiore di religione

Oggi, alle 18, nella saletta delle adunanze in Via Treppo, 3, il sac. prof. Abramo Freschi parlerà sulla grazia attuale, il libero arbitrio ed il merito.

Alla interessante lezione sono invitate le persone colte.

## Inaugurazione del corso bigattini esperti

Domani, domenica, 9 febbraio, alle ore 10, presso l'Essiccatoio Bozzoli di Udine — Via Cividale — avrà luogo la cerimonia di inaugurazione del Corso per Bigattini esperti.

Sono invitati a parteciparvi tutti i bigattini già licenziati dal Corso tenutosi nel 1940 e i bachicultori.

## *Ufficio Diocesano di Azione Cattolica*

### Anniversario della Conciliazione

*Martedì 11 Febbraio, anniversario della Conciliazione, alle ore 8 nella Basilica delle Grazie il Rev.mo Mons. Gr. Uff. Luigi Quargnassi, Vicario Generale, celebrerà una Santa Messa per ricordare il 12.o anniversario della Conciliazione.*

*Dopo la Santa Messa avrà luogo una breve funzione funebre in suffragio del Sommo Pontefice Pio XI, il Papa della Conciliazione, nel secondo anniversario della sua morte; sono invitati tutti i cittadini; in modo particolare i dirigenti e i soci di Azione Cattolica.*

### Parrocchia di San Cristoforo

## Trigesimo di Mons. Cappellari

A cura del nipote Ing. Cav. Fermo Solari nella Chiesa di San Cristoforo sono stati celebrati ieri una Santa Messa e una funzione funebre in suffragio dell'eletta anima del compianto Mons. Giacomo Cappellari Canonico onorario della Insigne Collegiata di Cividale. Hanno partecipato parenti e amici dell'Estinto.

## L'attività dell'Ente Turismo

Giovedì, sotto la presidenza del comm. E. Broili, si è riunito il Consiglio dell'Ente prov. per il turismo.

Dopo aver rivolto un fiero saluto ai combattenti, il comm. Broili, ha dato lettura ad un'ampia relazione. Egli ha rilevato come l'attuale situazione abbia determinato una parziale congestione nel turismo. Tuttavia l'attività, nella maniera acconsentita, è stata ricca di iniziative predisposte per riattivare il turismo nel periodo postguerra.

### Feconda propaganda

Indi il comm. Broili ha accennato alla intensa propaganda dell'Ente Turismo.

In risalto particolarmente sono stati posti con propaganda collettive Lignano, Sabbia d'Oro, e i migliori centri della Carnia: Ampezzo, Arta, Forni Avolfri, Forni di Sopra, Ovaro, Tolmezzo.

Per queste stazioni turistiche sono state poste in circolazione carte buste illustrative.

### Assistenza ai militari

Fervida è stata l'attività dell'Ente nel campo assistenziale ai militari. Sin dal giugno dell'anno decorso sono stati creati posti-ristoro per militari nelle stazioni di Udine, Palmanova, Cervignano.

In circa due mesi (in agosto dello stesso anno tali posti di ristoro sono stati assunti dal Dopolavoro delle Forze Armate) sono state distribuite 40.000 cartoline affrancate, 15.000 lettere, medagliette sacre, sigarette ed altri conforti per L. 10.000.

### Tarvisio

Dopo aver accennato agli organismi periferici, il Presidente ha parlato su Tarvisio. La nostra città di confine sarebbe un posto di soggiorno estivo ed invernale ideale. Ivi però sono deficienti le capacità direttive. Specie in estate, l'afflusso di forestieri a Tarvisio è sensibile, numerosi di questi forestieri non trovano possibilità di soggiorno. Perciò è particolarmente viva la necessità di costruire alberghi e locande sufficienti agli sviluppi del turismo.

Il comm Broili ha proseguito accennando alle condizioni piuttosto infelici della stazione di Tarvisio, alla deficienza dell'acquedotto, alla rete delle fognature, allo smaltimento delle immondizie, alla necessità di un mattatoio e di un nuovo camposanto.

Prima di terminare, l'esauriente relazione il Presidente ha segnalato la iniziativa della Società Veneto Lombarda. Essa ha fatto costruire in Pordenone l'Albergo Moderno, il quale per la razionalità dell'impianto completo sotto ogni punto di vista può essere ritenuto il migliore della Provincia.

Infine il Consiglio ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio in corso il quale prevede: Contributo per iniziative o manifestazioni di carattere turistico L. 10.000 — Contributi per sgombero strade di particolare interesse turistico L. 5.000 — Spese di propaganda turistica L. 15.000 — Spese per il miglioramento dell'attrezzatura alberghiera L. 20.000 — Spese per il coordinamento delle attività delle Aziende di Soggiorno e Pro Loco L. 14.000.

## *Stato civile*

6 febbraio 1941-XIX

*Nati legittimi*: Falomo Luciano (1.o nato) di Lucio e di Gorizzizzo Norina. Di Giorgi Gianfranco (1.o nato) di Gino e di Bernardis Caterina; Cescutti Vincenzo (1.o nato) di Nicolò e di Molin Pradel Emma; Ferro Gianfranco (4.o nato) di Alfonso e di Sdrigotti Emma; Tosolini Elda (2.o nato) di Umberto e di D'Orlandi Maria. — Illegittimi: 6.

*Pubblicazioni di Matrimonio*: Bernoni Alfo, ufficiale R. E. con Grinovero Lidia, casalinga; De Luise Antonio, agente P. S. con Barazzutti Gioconda, casalinga.

*Matrimoni*: Ederle Teobaldo, milite con Battista Caterina, casalinga.

*Morti*: Vendrame Giuseppe fu Bortolo, anni 82, cocchiere; Angeli Claudio di Marcellina, giorni 10; Di Vora Maria di Giacomo, anni 24, casalinga.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
7 Febbraio 1941-XIX

| | |
|---|---|
| NATI | 10 |
| MORTI | 8 |
| MATRIMONI | 1 |

## In Tribunale

### Contrabbando

Blasutig Marta fu Giovanni, di anni 35, da Bernassino è imputata di contrabbando di grappa. E' stata condannata a L. 110 di multa.

### Furto

Pigliani Carolina fu Giovanni, di anni 46, e De Paoli Luigi fu Annibale, di anni 28, di Udine, sono imputati di furto. Hanno rubato a Durianic Maria di Cividale Kg. 18 di frumento. La Pigliani è stata condannata a mesi 3 di reclusione e lire 400 di multa; il De Paoli è stato assolto per insufficenza di prove.

### Maltrattamenti

Pividori Mattia fu Antonio, di anni 28, da Tarcento, è imputato di maltrattamenti e di lesioni alla propria moglie. E' stato condannato a mesi 4 di reclusione.

### Minacce e lesioni

Michelutti Renato di Antonio di anni 38, da Maiano è imputato di minacce e di lesioni al proprio padre. E' stato condannato a mesi 4 di reclusione e L. 150 di ammenda.

### Una moglie pericolosa

Frecciato Italia, di Fortunato, di anni 25, di Udine, è imputata di lesioni al proprio marito Cremese Danilo. E' condannata a mesi 4 di reclusione.

## Pena da scontare

Avanzo Attilio di Eugenio, di anni 34, da Cervignano, è stato tradotto alle carceri per scontare un anno e mesi 4 di reclusione e L. 1400 di multa per furto aggravato.

## Una cornata di una armenta

Romeo Sergio di anni 7 da Tavagnacco mentre giocava nella stalla è stato colpito all'addome da una cornata di un'armenta. All'ospedale è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

# DALLA PROVINCIA

## CODROIPO

### I funerali del Parroco di Muscletto

L'altro giorno si sono svolti i solenni funerali del compianto don Francesco Deganutti il quale da ben 35 anni prodigava le sue cure sacerdotali alla parrocchia di Muscletto di Codroipo. Un lungo corteo, formato dall'intera popolazione e da oltre 40 sacerdoti, ha accompagnato per le vie del Paese la venerata salma e, dopo la S. Messa cantata in suffragio l'ha accompagnata al Camposanto dove è stata tumulata per volontà dell'Estinto, espressa in un nobile testamento in una tomba comune.

### Denuncia fieno

In ottemperanza alle superiori disposizioni, tutti coloro che, per qualsiasi ragione (agricoltori, industriali, commercianti, ecc.) detengono fieno, devono denunciare sull'apposito modulo che verrà recapitato in questi giorni da apposito incaricato la quantità di fieno in loro possesso. Indicheranno pure la quantità loro occorrente fino al prossimo raccolto. Chi non avesse ricevuto il modulo, è tenuto a ritirarlo all'ufficio comunale.

## REMANZACCO

### Suffragi per un caduto

Lunedì scorso fu celebrata una solenne ufficiatura in suffragio dell'Alpino Scarbalo Ugo caduto in combattimento sul fronte greco il 5 gennaio. Erano presenti Autorità, le scolaresche e molto popolo, nonchè un picchetto di Alpini ed uno della Milizia contraerei.

Scarbalo Ugo è il secondo caduto di Remanzacco.

La notizia della morte comunicata il 1.o corr. è stata appresa dai congiunti con serena rassegnazione cristiana.

Ad essi porgiamo le nostre sentite condoglianze.

## CUSSIGNACCO

### Caduto per la Patria

Anche il nostro paese ha dato una giovane e fiorente vita per la Patria. Il 10 dicembre u. s. l'alpino Feruglio Giordano, della classe 1920, è caduto valorosamente sul fronte greco-albanese.

Alla famiglia addolorata il celeste conforto della Fede e la riconoscenza della Patria.

## ASTA

### Schiacciato da un autocarro

Una mortale e raccapricciante disgrazia è avvenuta a Cedarchis.

De Reggi Gio. Batta fu Gio. Batta di anni 55 stava manovrando con un autocarro per entrare in un portone, quando rimaneva schiacciato con la testa fra l'autocarro e un pilastro del portone stesso. La morte è stata istantanea.

## PALMANOVA

### Beneficenza

Offerte pervenute all'E. C. A. nel 1.o anniversario della morte della loro mamma, la famiglia Marini-Tamaro da Trieste L. 100. — Per onorare la memoria di Momi Mazzilli: geometra Eugenio Vidale L. 10; famiglia Cressati L. 10; Dott. Emilio Iogna lire 10. — In morte di Celso Cosmi; cavalier Riccardo Geremia L. 50; dottor Iogna L. 10; Candotto Assunta L. 5; G. B. Scrosoppi L. 25; Maria Scrosoppi L. 25; Giovanni Steffenoto L. 10; Cav. Italico Brosioli L. 20. — In morte di De Giorgi Federico: Parisotto Giuseppe L. 5; Cristofoli Maria L. 10. — In morte di Domenico Taverna di S. Giorgio Nogaro; geom. Vidale L. 10. — In morte di Angelo Gorza: signor Stefanato L. 5.

### Pro Asilo Infantile

In morte di Folledore Ernesto: geometra Eugenio Vidale L. 10;; in morte di Elso Cosimi: Consuelo De Lorenzi L. 20; geom. Eugenio Vidali L. 10.

### Movimento demografico

Nel mese di gennaio abbiamo avuto il seguente movimento demografico: Nati N. 16. — Matrimoni N. 2. — Morti N. 12.

## PORCOLO

### Funebri per un Caduto

Lunedì scorso, si celebrarono solenni onoranze funebri per l'Alpino Cavallo Pietro Giuseppe di Giovanni, caduto il 29 del mese di dicembre 1940, combattendo valorosamente sul fronte greco.

Intervennero alla funebre cerimonia le autorità locali, i rappresentanti delle Associazioni con vessilli, il Maggiore cav. Monti con diversi Ufficiali, un plotone di soldati e molto popolo.

# DALLA CARNIA

## TREPPO CARNICO

### Operaio morto in Albania

E' giunta la ferale notizia che l'operaio Puntel Ermenegildo, di anni 27, da Tausia, è morto sui monti dell'Albania in seguito ad infortunio. La morte prematura del bravo operaio ha suscitato largo rimpianto in parrocchia e specialmente nella frazione di Tausia, ove era da tutti amato e stimato. Lascia nel dolore la mamma, la sposa e una figlioletta di sei anni. Giovedì, 5 corrente, seguì la Messa funebre, a cui prese parte commossa tutta la popolazione.

## SUBRIO

### Per la Patria

Martedì 3 corr. autorità, associazioni e popolo accorsero alla chiesa di S. Ulderico per onorare degnamente il supremo sacrificio compiuto per la Patria dal valoroso alpino Pietro De Mattia (Sontin) classe 1912.

Giovane retto, di carattere mite, tutto dedito al lavoro ed agli affetti famigliari, egli era circondato dalla stima di tutti.

Alla sposa e alla madre rinnoviamo sentite condoglianze.

# TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
## (DIOCESI DI CONCORDIA)

# PORTOGRUARO

### Rapporto dei Fasci

L'Ufficio Stampa della Federazione dei Fasci di Combattimento di Venezia comunica: « Rapporti di Zona »:

Domenica 9 febbraio, alle ore 10, gli Ispettori di Zona terranno rapporto ai Segretari politici dei Fasci di Combattimento della rispettiva Zona, nelle Sedi seguenti:

Portogruaro: Fasci di Portogruaro, Concordia Saittaria, Fossalta di Portogruaro, S. Michele al T., Teglio Veneto.

Pramaggiore: Fasci di Pramaggiore, Annone Veneto, Caomaggiore, Gruaro e S. Stino di Livenza.

### Il camerata Carlo Alessandrini Segretario del Fascio di Concordia

In seguito alla partenza alle armi del camerata prof. Zanet, con recente disposizione il Federale ha nominato Segretario del Fascio di Concordia il camerata Carlo Alessandrini. Le consegne avranno luogo nel pomeriggio di oggi, sabato 8 febbraio.

### Demografia diocesana

Dai transunti pervenuti alla Rev.ma Curia Vescovile di Concordia, trascriviamo i dati demografici dell'anno 1940, relativi alle sottosegnate Parrocchie:

Praturlone: nati 23, morti 6, matrimoni 7.

Tramonti di Sotto: nati 19, morti 8, matrimoni 8.

Vigonovo: nati 39, morti 29, matrimoni 14.

Vivaro: nati 11, morti 14, matrimoni 3.

Slavons: nati 61, morti 31, matrimoni 32.

Rauscedo: nati 29, morti 18, matrimoni 9.

Toppo: nati 14, morti 7, matrimoni 5.

S. Giovanni Casarsa: nati 50, morti 19, matrimoni 17.

Cimpello di Fiume: nati 29, morti 21, matrimoni 12.

Basaldella: nati 4, morti 2, matrimoni 2.

Bagnara: nati 22, morti 7, matrimoni 7.

Palse: nati 68, morti 21, matrimoni 10.

Corbolone, nati 33, morti 9, matrimoni 12.

Zoppola: nati 82, morti 28, matrimoni 29.

Tiezzo: nati 70, morti 19, matrimoni 24.

Meduno: nati 47, morti 40, matrimoni 15.

Arzene: nati 27, morti 10, matrimoni 9.

S. Francesco: nati 9, morti 9, matrimoni 3.

Pordenone-S. Marco: nati 90, morti 55, matrimoni 64.

S. Lorenzo di Campagna: nati 16, morti 5, matrimoni 4.

In totale risultano: 775 nati, 371 morti e 292 matrimoni. Eccedenza dei nati sui morti n. 384.

### Littoriali femminili dell'Arte

Presso la segreteria del Nuf, sono in visione i regolamenti per i littoriali maschili e femminili della cultura e dell'arte per l'anno XIX ed il regolamento per i littoriali dello spettacolo comprendente le tre manifestazioni del Teatro, del Cinema e della Radio.

Per ogni schiarimento ed informazione rivolgersi all'addetto alla cultura del Nuf.

### Vaccinazioni antidifteriche

Il Podestà comunica: Per disposizione Ministeriale, la vaccinazione antidifterica obbligatoria per legge deve essere completata, entro il corrente mese, in tutti i bambini iscritti agli asili e alla prima classe di tutte le scuole elementari del Capoluogo e delle frazioni.

I genitori sono diffidati a sottoporre alla seconda iniezione i propri figlioli che avessero già fatta la 1.a, e a far eseguire le due iniezioni, a distanza di 15 giorni l'una dall'altra, a quelli che finora erano sfuggiti a tal pratica profilattica.

— I Medici condotti di Riparto sono obbligati ad eseguire gratuitamente dette vaccinazioni nel proprio ambulatorio:

Capoluogo, Villastorta, Portovecchio: dottor Betti dalle ore 10,30 tutti i giorni meno i festivi.

Capoluogo, S. Nicolò, Summaga, Mazzolada: dott. Borellini dalle ore 16 tutti i giorni meno i festivi.

Giussago, Lugugnana: dottor Barbui dalle ore 9 tutti i giorni meno i festivi.

Pradipozzo, Lison, Mazzolada: dott Statuti dalle ore 9 tutti i giorni meno i festivi.

Col 1.o del prossimo marzo, i bambini non vaccinati saranno senz'altro allontanati dalle scuole, ed i genitori saranno deferiti all'Autorità Giudiziaria.

### I Littoriali maschili del lavoro

Presso la sede del Nucleo Universitario Fascista (Casa del Fascio) sono in visione i regolamenti per i Littoriali maschili del lavoro per l'anno XIX. Vi possono partecipare gli iscritti al P.N.F. o alla G.I.L., nati entro il 1.o gennaio 1912 ed il 31 dicembre 1928, che siano iscritti alle organizzazioni sindacali di categoria. Le gare consistono in una prova di cultura fascista e in una prova tecnica. Esse sono distinte in gare agricole, industriali, commerciali, artigiane, del credito e dell'assicurazione.

Coloro che intendono di parteciparvi, sono invitati a compilare al più presto una domanda su apposito stampato, rivolgendosi in qualsiasi giorno all'addetto alla cultura del N.U.F., camerata dott. Renzo Fabris, presso la R. Scuola d'Avviamento Professionale, al quale devono affluire tutte le domande prima del loro inoltro a Venezia.

### Movimento della popolazione

All'anagrafe del Comune, il movimento della popolazione durante il mese decorso è risultato come segue: matrimoni 14, nativi 48, morti 25, immigrati 56, emigrati 108.

### Pro Asilo Calasanzio

La S. A. Litoranea di Elettricità ha versato lire 150 all'Asilo Infantile San Giuseppe Calasanzio.

La presidenza ringrazia.

### Esercizio in contravvenzione

I carabinieri hanno dichiarato in contravvenzione la trattoria « Al cavallino », in via S. Agnese, per aver protratto di circa tre ore l'orario serale di chiusura.

# PORDENONE

### Le « Penne nere » per i camerati in armi

Proseguendo nella patriottica iniziativa a favore delle penne nere della città e della destra Tagliamento richiamate al servizio della Patria Imperiale, il Comando del Battaglione Alpini « Pordenone » ha inviato in questi giorni altre due grandi casse contenenti indumenti di lana alla Divisione *Julia* perchè il loro contenuto sia distribuito ai valorosi scarponi che combattono sul fronte greco-albanese. In questa seconda parentesi dell'ottima iniziativa, si sono particolarmente distinti il Plotone Alpini «Val Meduna» e il Fascio femminile di S. Giorgio della Richinvelda.

Ai Comandanti della Compagnia e dei Plotoni nonchè a quanti hanno voluto dare il loro generoso contributo alla nobile iniziativa, il Comando del Battaglione « Pordenone » porge il suo vivo ringraziamento.

### I Cavalleggeri del « Saluzzo » per l'assistenza fascista pordenonese

Il Comandante del Reggimento Cavalleggeri «Saluzzo» ha fatto pervenire al Fascio pordenonese di Combattimento l'offerta di L. 1400,85, quale contributo degli ufficiali, dei sottufficiali e dei cavalleggeri a favore della locale assistenza fascista.

Il Commissario straordinario del Fascio ha disposto che la generosa offerta venga così distribuita: L. 1000 alla refezione scolastica del Comando Gil e L. 400,85 alla Colonia Elioterapica «Principi di Piemonte» ed al «Nido di sole» del Gruppo Rionale fascista «Pio Pischiutta» di Torre.

### L'Ente Provinciale per il Turismo cita all'ordine del giorno il nuovo Albergo Moderno di Pordenone

E' stata appresa con generale soddisfazione in città, la notizia che il Consiglio dell'Ente Provinciale per il turismo ha citato all'ordine del giorno la realizzazione attuata a Pordenone dalla Società Veneto-Lombarda con la costruzione del razionale «Albergo Moderno».

L'alta segnalazione dell'Ente Provinciale per il Turismo, è una nuova conferma della bontà dell'iniziativa dei dirigenti la Società Veneto-Lombarda, che hanno saputo brillantemente risolvere il problema alberghiero pordenonese, in modo veramente decoroso per il nostro importante ed industre centro.

### I Calciatori convocati per Valvasone

La Dirigenza della locale Associazione Calcio ha convocato per domani, alle ore 9.30, alla stazione ferroviaria, i seguenti quattordici giocatori: Rossi, Bortolini, Baracco, Ottogalli, Tangerini, Polesel, Roscarì, Cum, Pollini, Pagotto, Chiarcossi, Ros Toffolon, Gatti.

L'elenco comprende tutti i migliori del Pordenone ed è evidente che s'intende di schierare la più forte formazione possibile in conseguenza delle difficoltà che la trasferta di Valvasone presenta.

### L'odierna partenza di partecipanti per la caccia alla volpe al Pian Cavallo

Un magnifico esito ha ottenuto il bando di partita di caccia alla volpe diramato dalla locale Sezione del C.A.I., ammettendovi anche altre organizzazioni quali la GIL, il GUF, e l'ANA. Numerosissime sono state le adesioni e pertanto una grossa comitiva si riunirà nel primo pomeriggio di oggi, sabato, a Caserà S. Tomà, in val di Croda, da dove alle ore 16 avrà inizio la scalata. Gli escursionisti giungeranno verso le 17.30 alle Stue dove saranno consegnati gli sci; quindi proseguiranno alla volta del rifugio Policretix per il pernottamento.

Il programma della giornata di domani, domenica, è il seguente: ore 9 colazione, 9.30 S. Messa celebrata dal Cappellano della GIL, prof. don Ceriotti, componente il Consiglio Direttivo della Sezione del CAI, 10 inizio della Caccia alla volpe, 12.30 pranzo, 15 inizio della discesa, 18.30 rientro in sede.

### Prossima partenza di un nuovo scaglione di operai per la Germania

Presso gli uffici della Delegazione di zona dei lavoratori dell'industria in corso Vittorio Emanuele, ferve il lavoro disposto dalle superiori gerarchie sindacali per l'ingaggio di camerati desiderosi di raggiungere in terra tedesca i numerosi lavoratori che li hanno preceduti mesi fa, per continuare in perfetta unione di spiriti e di sane energie la diuturna fatica delle nazioni proletarie per la lotta contro le plutocrazie.

### Infortuni sul lavoro

L' apprendista quindicenne Silvana Canton di Giovanni, levando delle spole da una cassetta, si pungeva al dito indice della mano destra. Da una ferita infetta guarirà in otto giorni.

Una cassa che stava deponendo su un carretto, sfuggiva di mano al manovale Abele Turchet di Giovanni, trentaquattrenne andando a colpirlo violentemente al ginocchio sinistro. Il Turchet ha riportato una contusione guaribile in dieci giorni.

### Grave caduta di un bambino

E' stato ricoverato d'urgenza al nostro Ospedale Civile, il piccolo Guido Borghese di Giuseppe, di anni 5, appartenente ad una famiglia di Maniago. Giocando nella sua abitazione, il bambino scivolava malamente a terra, riportando nella caduta la frattura del femore sinistro. Ne avrà per una quarantina di giorni.

## ZARA

### La Consacrazione al S. Cuore di Gesù « pro Soldati »

Il vibrante e fervido appello con cui S. E. l'Arcivescovo invitava i fedeli alla mistica offerta al S. Cuore pro soldati che tutto il popolo italiano ha compiuto domenica 2 febbraio, ha trovato piena corrispondenza nei fedeli di questa Archidiocesi e particolarmente di questa città.

Il triduo di preparazione fu tenuto in tutte le parrocchie cittadine compresa la Cattedrale dove si seguirono nella sacra predicazione il M. R. Padre Mascia del T. O. R., il M. R. Padre Alfonso Minore Cappuccino ed il M. R. Padre Bianchi O. F. M.

Efficace propaganda fu svolta fra gli studenti da parte dei singoli catechisti e nelle fabbriche stabilimenti cittadini dove diversi sacerdoti illustrarono agli operai la nobile e patriottica iniziativa.

Domenica mattina le chiese cittadine furono ininterrottamente frequentate da gran numero di fedeli dei quali moltissimi si accostarono ai Santi Sacramenti.

Alle ore undici nella Cattedrale, alla presenza di tutte le autorità civili e militari e delle rappresentanze di tutte le organizzazioni del Partito, degli istituti cittadini, S. E. l'Arcivescovo, dopo aver celebrata la S. Messa prelatizia, prima della lettura del solenne atto di consacrazione a cui tutti i presenti risposero a forte voce ed unanimamente, pronunciò un elevatissimo discorso. Preso lo spunto da Vangelo della ricorrente domenica, l'Eccellentissimo Presule, con parola vibrante di ardore religioso e ispirata a nobilissimi sensi di amore patrio, ha ravvivato negli ascoltatori, che affollavano il tempio la incrollabile fiducia nella grandezza della Patria, che prediletta da Dio, avrà immancabile e fulgida vittoria. Felicissimo ed accolto dall'unanime consenso fu la promessa fatta dallo stesso Presule a nome di tutto il popolo, di erigere in Zara dopo la vittoria delle nostre armi, sull'esempio di altre città sorelle di confine, un tempio votivo al S. Cuore di Gesù che accolga quanto di più caro e di più sacro avrà la vita religiosa e civile della città.

Nel pomeriggio nella Basilica Cattedrale, i fedeli accorsi numerosissimi rinnovavano la solenne consacrazione al S. Cuore, al termine dell'ora di adorazione predicata dal M. R. Don Giovanni Andreini Vicerettore del Seminario e seguita dalla Benedizione Pontificale.

*Orto - Giardino*
*Frutteto - Casa*
*Ogni occorrenza, presso:*
L'ORTO AGRARIO
GASPARINI - UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel 4-24

## POLA

### Furto sacrilego

Proprio qualche giorno prima della tradizionale festa di S. Biagio, nella vicina Dignano è stata asportata dalla sacrestia una preziosa pianeta vera opera d'arte di pregio straordinario anche perchè è venerata come reliquia appartenendo, pare, a S. Lorenzo Giustiniani Patriarca di Venezia.

Questo furto sacrilego ha destato nella religiosa borgata una profonda impressione. Questo cimelio, della prima metà del secolo XV, è di velluto azzurro-cupo con trama viola intessuto d'oro e di seta dove figurano ben disposti parecchi santi suddivisi entro croci lobate.

Oltre la pianeta mancano due quadri della Madonna uno dei quali, è lavoro pregevole di scuola veneziana di stile barocco su sfondo d'oro dipinto sul legno. Il danno quindi del furto è rilevante, ma si spera che le indagini attivissime condotte dalla Benemerita varranno a ricuperare la preziosa refurtiva e a cancellare questo atto sacrilego che tanto dolore ha lasciato in mezzo ai fedeli il Dignanesi.

Il nostro giornale locale *Il Corriere Istriano* s'è fatto promotore della raccolta di fiori per i nostri gloriosi soldati; raccolta che s'è chiusa in questi giorni ed ha fruttato 3507 volumi e speriamo che tutti questi fiori siano buoni, veri amici silenti che insegnino il bene: vera scuola di virtù e di valore. Anche la Befana per i soldati ha portato a cinquemila pacchi distribuiti dal Dopolavoro provinciale alle Forze armate, duplice iniziativa che non smentisce la generosità di questa Pola sempre benefica.

### La mistica offerta

Anche nella nostra città in tutte le chiese si sono svolte solenni funzioni di propiziazione a Dio per la vittoria; i sacerdoti hanno illustrato il significato della consacrazione al S. Cuore di Gesù delle famiglie, del popolo italiano in unione ai soldati che in armi lottano per la grandezza della Patria. In Cattedrale numerosa la comunione generale al mattino e nel pomeriggio s'è tenuta un'ora di adorazione e venne letta davanti al SS.mo esposto la formola di Consacrazione; chiudendo poi il sacro rito colla benedizione Eucaristica. Anche ai premilitari venne letta tra la commozione dei presenti la preghiera della mistica offerta dal cappellano della GIL che spiegò ai giovani il valore spirituale della cerimonia che unisce l'Esercito combattente e quello orante per il dono della vittoria e colla vittoria la pace nella giustizia: potenziamento morale e religioso d'una nazione in armi ed in preghiera cui non può mancare il trionfale successo.

Il Consiglio Generale della Congregazione Religiosa della Piccola Missione per i sordomuti e il Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia degli Istituti Gualandi annunciano la morte del loro rispettivo

**Superiore Generale e Presidente**
**Rev.mo Padre**
**Umberto Montevecchi**

avvenuta santamente oggi, dopo brevissima malattia, e confortata dai carismi della Religione.

Il trasporto avrà luogo sabato 8 corrente alle ore 9.15, partendo dalla sede dell'Istituto, Via Nosadella 49, per la Chiesa Parrocchiale di S. Caterina di Saragozza, ove seguiranno i funerali. Dopo di che la venerata salma verrà trasportata a Roma per essere tumulata nella Tomba dei Sacerdoti della Piccola Missione a Campo Verano.

La presente serve di partecipazione personale.

*Bologna, 6 Febbraio 1941 XIX.*

Prem. Impr. Pompe Fun Cav. Uff. A. Longhi Saragozza 45 - Tel. 92-552 Bologna

Con tutti i conforti della Fede oggi è spirata

**Elvira Barbieri in Bolognini**

Il marito GIUSEPPE e il figlio D. DANIO addoloratissimi ne danno l'annunzio e ringraziano quanti prenderanno parte al funerale che avrà luogo in S. M. Maggiore domenica alle ore 10.

*Bologna, 7 Febbraio 1941.*

### L'attualità astronomica

# Come crescono le giornate

## Perchè continua tuttora a far giorno così tardi al mattino - La colpa è degli orologi, ma un po' anche del Sole, o, meglio della Terra

Le giornate in febbraio hanno ripreso ad allungarsi abbastanza rapidamente: basti dire che al principio del mese erano già cresciute di circa un'ora rispetto alla fine di dicembre, e che al 28 febbraio p. v., 2 ore e più saranno acquisite al periodo diurno della luce e sottratte alla durata della notte. Senonchè il pubblico lamenta e, a prima vista, non a torto, che mentre dal lato della sera è visibilissimo il prolungarsi delle giornate, perchè il sole si vede indugiare sempre più su l'orizzonte, prima di immergersi e tramontare, dal lato del mattino invece il grande astro del giorno, *il ministro maggior della natura*, come si compiace di chiamarlo il Poeta, si mostra tuttora lento, pigro, e, si direbbe, riottoso ad alzarsi, cosicchè l'oscurità notturna si prolunga ostinata fin verso le 8, e perciò solo poco prima delle 9 il disco solare si decide finalmente ad affacciarsi all'orizzonte. Ne segue che prima di mezzogiorno si hanno soltanto 3 ore di sole, mentre nel pomeriggio se ne hanno 6, dato che il tramonto avviene circa alle ore 18: ora, il pubblico trova che questa ripartizione delle ore antimeridiane e pomeridiane non risponde a un criterio di giustizia distributiva: perchè il pomeriggio si arroga un numero di ore doppio di quelle riservate alla mattinata, e però si pensa che su 9 ore disponibili, una metà dovrebbe aversi prima di mezzogiorno, e l'altra metà nel pomeriggio.

Ebbene, abbia pazienza il signor Pubblico, e consideri che si tratta qui della misura del tempo, e cioè di un'entità oscura e misteriosa, che gli stessi filosofi riguardano come un enigma o una sfinge indecifrabile, tanto che il tempo non sono ancora riusciti a definirlo con assoluta precisione, nè a sistemarlo pacificamente tra le loro categorie mentali.

Senonchè altra impresa non meno difficile è la misura esatta del tempo, perchè il tempo è legato indissolubilmente al moto apparente del sole, o a quello reale della terra, e questo moto non è del tutto regolare ed uniforme, e quindi non si presta ad essere misurato e tradotto in cifre precise. Di qui la necessità inderogabile di compromessi, di transazioni, di accomodamenti, che approdano fatalmente ad alterare e a falsare la realtà dei fenomeni: di qui la necessità di inventare e di adottare per gli usi della vita civile un tempo *medio*, quello cioè registrato dagli orologi, che più o meno sensibilmente, secondo le varie epoche dell'anno, differisce dal tempo *vero*, che sarebbe quello segnato dalle meridiane od orologi solari.

Siccome dunque il sole o, meglio, la terra cammina più lentamente in estate, perchè sollecitata con minor forza dal sole, rispetto al quale viene a trovarsi alla massima distanza (posizione dell'*afelio*), e si muove invece più rapidamente in inverno, perchè più vicina al sole (posizione del *perielio*), e siccome d'altra parte all'epoca dei solstizi (giugno e dicembre) l'intervallo tra due successivi passaggi del sole al meridiano di uno stesso luogo è alquanto più lungo, mentre è più breve all'epoca degli equinozi (marzo e settembre), così gli astronomi per togliere di mezzo queste disuguaglianze, che porterebbero all'inconveniente di giorni più lunghi e giorni più brevi (intendendo qui per giorni gli intervalli compresi tra due successivi passaggi del sole a uno stesso meridiano), hanno provveduto a immaginare un sole fittizio che si muova con moto uniforme sull' equatore, anzichè con moto ineguale sull' eclittica (come avviene di fatto). Ne segue che in talune epoche dell'anno il tempo *medio* (regolato da questo sole fittizio) anticipa rispetto al tempo *vero*, in altre coincide, e in altre infine ritarda.

Si aggiunge che il tempo medio delle varie località è misurato su un meridiano che serve per 15 gradi di longitudine (7 e mezzo ad oriente e altrettanti ad occidente), con la conseguenza che gli orologi anticiperanno sul tempo vero per le località ad ovest del meridiano regolatore, mentre ritarderanno per le località situate ad oriente dello stesso meridiano. A Bologna per es., che si trova a circa 3 gradi a ponente del meridiano regolatore dell'ora civile per l'Italia (meridiano che passa sull'Etna), in questo mese di febbraio gli orologi anticipano sul tempo vero sia perchè è questo il periodo dell'anno in cui il tempo medio precede il tempo vero, sia perchè il nostro meridiano regolatore si trova ad oriente del meridiano di Bologna, sia anche perchè c'è in vigore l'ora estiva, che già da sola anticipa di 60 minuti sull'ora civile.

La conclusione è che in questi giorni, sommando tutti i vari anticipi, quando i nostri orologi segnano le 8, in realtà, sono le 6,30' del tempo vero, e quando segnano le 18, ora press'a poco del tramonto, sono realmente le 16,30', con una differenza adunque di un'ora e mezza circa. E allora, che il sole continui ad alzarsi tardi al mattino e non abbia fretta di coricarsi di sera, finisce per essere un'impressione nostra soggettiva, senza rispondenza nella realtà, dato che in realtà il sole si alza sempre più presto al mattino, nella stessa misura che tramonta sempre più tardi di sera.

**Antares**

## La riunione della commissione della Giustizia alla Camera

ROMA, 7

La Commissione legislativa della Giustizia della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha tenuto una riunione sotto la presidenza del vice presidente cons. naz. Gianturco e con l'intervento del Sottosegretario di Stato di Grazia e Giustizia. E' stato discusso il disegno di legge col quale si dichiara l'autorità giudiziaria ordinaria competente a conoscere le controversie relative a rapporti di lavoro e di impiego dei dipendenti enti pubblici inquadrati nelle associazioni sindacali.

Dopo l'ampia illustrazione fatta dal relatore consigliere naz. Fodale e le dichiarazioni del cons. naz. Landi che ha espresso la soddisfazione dei lavoratori da lui rappresentati, il disegno di legge è stato approvato per acclamazione.

Ad ampia discussione ha dato anche luogo il disegno di legge riguardante il trasferimento ai Comuni del servizio degli uffici giudiziari. Ad essa hanno partecipato oltre al Sottosegretario di Stato ed al relatore cons. nazionale Scardia anche i cons. naz. Macarini, Carmignani, Pace Nicola e Bacci. Il disegno di legge è stato approvato senza modificazione. Sono stati poi approvati altri due disegni di legge di cui uno riguardante l'assunzione di concorrenti che conseguirono la idoneità nell'ultimo concorso per volontario delle segreterie e cancellerie giudiziarie, (relatore Maccarini Carmignani) e un altro concernente la determinazione dell'ammontare della indennità attribuita agli uditori giudiziari (relatore Salerno).

La commissione legislativa degli affari interni della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha tenuto due riunioni sotto la presidenza del presidente, cons. naz. Tringali Casanova e con l'intervento del Sottosegretario di Stato per l'Interno. E' stato approvato nel testo ministeriale un disegno di legge che modifica la composizione del consiglio nazionale del Partito, includendovi i presidenti delle Confederazioni, i Segretari Federali comandati e il presidente della associazione delle famiglie dei caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione, relatore il cons. naz. Di Giacomo.

Nel testo ministeriale sono stati approvati anche due disegni di legge concernenti il personale di P. S. sui quali ha riferito il cons. naz. Bonfatti. Ad ampia discussione ha dato luogo il disegno di legge sulla raccolta il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

## Le locande e pensioni e le agevolazioni per gli affitti

ROMA, 7

A seguito della pubblicazione della Legge 2 otobre 1940 con la quale sono state concesse agevolazioni per il pagamento degli affitti degli alberghi durante l'attuale stato di guerra, è stata diramanta agli Enti provinciali per il turismo una circolare, nella quale il Ministero della cultura popolare ha comunicato il parere espresso dalle categorie degli esercenti alberghi e pensioni, secondo il quale la legge stessa sarebbe applicabile anche alle pensioni ed alle locande.

L'organizzazione sindacale dei proprietari di fabbricati non ha potuto però aderire a tale punto di vista. Occorre attendere ora che il dissenso determinatosi sulla interpretazione della legge fra la categoria dei proprietari edili e quella degli albergatori venga chiarito ed eliminato dall'autorità giudiziaria.

## *Il sabato teatrale*

ROMA, 7

Ecco l'elenco del Sabato teatrale 8 febbraio XIX:

*Torino*: Teatro Carignano « Canadà » di Viola, Compagnia Melato; *Milano*: Teatro Nuovo « Ma non è una cosa seria » di Pirandello, Compagnia Tofano - De Sica; Teatro Odeon « Sperduti nel buio » di Bracco, Compagnia Benassi; Teatro Scala «Orazi», «Malato Immaginario» e «Uccello di Fuoco» (venerdì 7 ore 20); *Firenze*: Teatro alla Pergola «Le donne curiose» di Goldoni, Compagnia Accademia; *Roma*: Teatro Argentina « La signora Morli una e due » di Pirandello, Compagnia Merlini; Teatro Eliseo « Queto vivere » di Testoni, Compagnia Eliseo; Teatro Quirino « Il trionfo del diritto » di Manzari. Compagnia Besozzi; Teatro Quattro Fontane « Miseria e nobiltà » di Scarpetta, Compagnia Viviani; Teatro delle Arti « Rosso e nero » di Marcellini, Compagnia Arti; *Napoli*: Teatro Fiorentini « Baronate » di Fazio, Compagnia Anselmi Abruzzo. (*Stefani*).

## Il peso dei pacchi postali diretti ai soldati in Albania

ROMA, 7

Si avverte che con effetto dall'8 corrente e fino a nuovo avviso, il limite massimo consentito nel peso dei pacchi postali diretti a non militari in Albania è ridotto da Kg. 20 a Kg. 5.

## Il Bollettino militare

Il Bollettino Ufficiale del ministero della guerra reca:

*Trasferimenti in S. P. E.* per merito di guerra — Tenenti fanteria complemento: Bas Felice; Matthej Vittorio; Serra Dario; Monti Clemente; Aloisi Rosario; Silva Eliseo; Romeo Filippo; Cerrato Antonio; Ceccato Antonio; Mignini Albino; Migliorini Giuseppe; Minoliti Giovanni; Valentino Felice; Sottotenente Fanteria: Brugnara Massimiliano; Morozzo Francesco Massimo.

Tenenti artiglieria complemento: Freda Franco; Sottotenenti artiglieria complemento De Pascali Giuseppe.

*Ufficiali in Servizio permanente. Arma dei CC. RR.* — Capitani promossi maggiori: D'Asdia Alfredo; Fiore Giovanni — Calcagna Santo.

*Arma di Fanteria*: Maggiori promossi tenenti colonnelli: Tirone Giuseppe; D'Ambrosio Nicola; Capitani promossi maggiori: Schiavoni Luigi, Cipriani Alfredo.

*Ufficiali fuori organico* — Maggiori promossi tenenti colonnelli. Puccetti Goffredo — Ufficiali in aspettativa per riduzione di quadri. Maggiori promossi tenenti colonnelli: Borsellino Guglielmo; Moggio Enrico.

*Arma di artiglieria*: Tenente complemento Held Giuseppe è nominato tenente in S. P. E. — *Arma del Genio*: Tenente complemento Wolgsgruber Rodolfo è nominato tenente in S. P. E.

Ufficiali invalidi riassunti in servizio sedentario — *Arma dei CC. RR.*: Capitani promossi maggiori (provenienti dal S. P. E.): Falvella Ernesto — *Arma di Fanteria*: maggiori promossi tenenti colennelli (provenienti dal S. P. E.) Mazzei Guglielmo — Santucci De Magistris Francesco Paolo. (*Stefani*)

## Una Scuola di allievi ufficiali visitata dal Principe di Piemonte

TORINO, 7 sera

Il Principe di Piemonte si è recato ieri a visitare una Scuola allievi ufficiali in provincia di Torino, accompagnato dal Comandante del Corpo d'Armata e da numerosi ufficiali generali.

Il Principe ha passato in rivista gli allievi, ed ha compiuto quindi una minuziosa visita alle aule e ai locali della Scuola.

Umberto di Savoia è ritornato poi fra gli allievi ufficiali coi quali si è cordialmente intrattenuto interessandosi dei loro studi e della loro quotidiana attività. Quando l'Augusto Principe ha lasciato la Scuola una clamorosa manifestazione lo ha salutato. (*Stefani*)

# stadio

### *La staffetta militare a Cortina*

### *Nel regno calcistico della "B„*

## Prima è la pattuglia militare svedese

### *Buon piazzamento degli italiani*

***(Dal nostro inviato speciale)***

CORTINA D'AMPEZZO, 7 sera

Le pattuglie militari delle nazioni Germania, Jugoslavia, Slovacchia, Finlandia, Svezia, Italia, Svizzera sono partite stamane dallo stadio dello sci nell'ordine sopra segnato. Il percorso della pista ha principio all'anfiteatro dello stadio e procede per terreno prevalentemente in discesa fino a Campo a 1127 m., risale quindi per terreno di prato e di bosco, passa per la zona di Peziè, Palù e giunge a Pocol a 1500 m.

Vaste praterie più o meno ondulate ed in salita portano infine la pista al livello di m. 1700 circa fra Col Druscié e le pendici rocciose delle Tofane; anche qui il terreno e boschivo. La pista scende poi nella piana di Fiames a 1250 m. circa dove al 21.o km. è stato posto il poligono di tiro. E' questo un tratto pianeggiante che ritorna ad anello seguendo in parte il tracciato della pista di fondo dei 18 km.

Per terreno alterno di salite e di discese si ritorna allo stadio. Se ben consideriamo troviamo che esso è assai vario ed ha lungo svolgimento nel bosco talora con passaggi assai stretti fra i larici, passaggi che richiedono particolare perizia nel superarli ed evitare incagli con le racchette od il moschetto stesso. Il carico totale di cui erano gravati i gareggianti era di kg. 12. Dopo dato il via alle varie pattuglie notiamo al controllo del 4.o km. i seguenti passaggi: la Svezia ha il tempo migliore con 32' 52", Segue la Germania con 34' 15" e la Svizzera con 34' e 19". L'Italia passa a pochi secondi dalla Svizzera con 34 e 44. Distaccate restano alquanto la Jugoslavia e la Slovacchia. La Finlandia si è ritirata perchè uno dei concorrenti si è rotto un braccio cadendo al 2.o km.

Al ponte di Fiames la Svezia è ancora in testa con 1 ora 34'5" seguita dalla Germania che ha un'ora 39'52", mentre l'Italia ha superato la Svizzera e passa con 1.41'45". La Svizzera ha 1.42'07", la Jugoslavia ha 1.57'25" e la Slovacchia 2 ore 19'.

Il vantaggio guadagnato sulla Svizzera non sarà mai più perduto dai nostri ed aumenterà notevolmente dopo il tiro.

Al poligono il tiro degli svedesi viene penalizzato di 15 secondi e quello dei germanici di 5 secondi. L'Italia fa un tiro perfetto senza penalizzazione alcuna al pari della Svizzera. Ma ormai questa è distaccata definitivamente dalla nostra pattuglia e non potrà più riprendersi. Al traguardo giunge prima la pattuglia svedese con 6' di distacco in un tempo di 2 ore, 13' e 6", seconda è la Germania con 2 ore 19'2". Ecco terza l'Italia con 2 ore 23'55" e quarta la Svizzera con 2 ore 25'16". Questi tempi sono puri tempi di marcia senza le penalizzazioni di tiro che avvantaggiano la nostra squadra e la porteranno avanti in classifica.

Il tempo di marcia è stato portato a notevole accelerazione. Se la gara dei nostri uomini è stata ostacolata da un malessere di Maurizio, il sottotenente Perenni ha guidato però con energia la pattuglia e l'ha trascinata in modo da ricavarne il massimo rendimento possibile. Egli ha portato fino al 2.o chilometro il sacco del concorrente Maurizio ed è giunto al traguardo in buonissime condizioni: bella la gara di Achille Campagnoni e di Fanton sostituito all'ultimo momento a Viviani.

Anche Maurizio ha forzato coraggiosamente ed ha ostacolato il meno possibile la marcia dei compagni.

Avevano di fronte degli avversari formidabili: sotto la divisa militare si nascondevano dei fondisti di classe, nomi noti, uomini abituati a molte competizioni del genere. I nostri erano solo dei forti soldati affatto specialisti in tale campo ma tuttavia hanno dato un ottimo saggio della normale tenacia dei molti soldati sciatori delle nostre truppe alpine.

Ecco l'ordine di arrivo nella gara per pattuglie militari:

1.o Svezia in ore 2.13'21" compresi 15" di penalizzazione (sottotenente Ajukstroem, sergente Matsbo, soldati Oestensson, Andersson); 2.o Germania in ore 2.20'17" compresi 1'e 15 secondi di penalizzazione (tenente Mergans, sergente Schaumann, caporale Gstrein, soldati Roessner); 3.o Italia in ore 2.23'55" (sottotenente Luigi Perenni, sergente Compagnoni Achille, soldati Maurizio Celeste, Fanton Giovanni); 4.o Svizzera in ore 2.25'12" (sottotenente Bernarth, sergente Zurbrigben, soldati Von Allmen, Schoch); 5.o Jugoslavia in ore 2.44'28" compresi 1' di penalizzazione (tenente Svigelj, sergente Brumec, soldati Jazbec e Kniflic); 6.o Slovacchia in ore 2.52'07" compresi 2'45" di penalizzazione (sottotenente Kiklis, sergente Bruk, soldati Roncok, Kudacek). Ritirata la Finlandia al secondo kilometro.

Ecco la classifica per il tiro:

Italia e Svizzera avendo abbattuto tutti i palloncini al primo colpo hanno 0 penalità per il tiro. Il tempo impiegato per il tiro è stato: Italia 1'7" 2/5; Svizzera 1'29" 2/5.

Erano presenti alla competizione delle pattuglie militari S. A. R. la Principessa Mafalda d'Assia, il Duca di Bergamo e molte altre personalità civili e militari.

*La pattuglia militare italiana, terza classificata*

Annunciamo che il nostro Chierroni colpito da una affezione pleurica, è ancora in condizioni tali da non potere assolutamente partecipare alle gare di Garmisch. Tuttavia la sua malattia segue il corso normale e non è particolarmente grave.

**A. Bevilacqua**

### FRA I CADETTI

## Il Brescia fuggirà ancora?

*Il nostro più forte saltatore: Bruno Da Col*

Il girone d'andata dei Cadetti è quasi terminato. Quasi perchè non tutte le concorrenti hanno raggiunto... il mezzo del cammin. E fra queste si trova pure il Brescia già autore di un prepotente allungo non ancora dimenticato e che fece quasi gridare allo scandalo. Le rondinelle, animaletti schivi, si vergognarono e rientrarono nelle fine e promisero di non farlo più. Anzi sono divenute tanto educate che non hanno voluto disturbare nessuno domenica scorsa e sono state alla finestra temendo essere di troppo. Il tutto però è stato fatto col massimo riserbo tanto che pochissimi se ne sono accorti e fra questi non c'erano i maggiormente interessati come i Modenesi e quelli della Liguria. Costoro hanno giocato, hanno bellamente perduto ma vanamente la domenica sera andavano cercando nuovi compagni di sventura in quel di Brescia: lì non si era giuocato e perciò è rimasta ai due soci anzidetti un'unica consolazione e cioè che il Brescia non aveva ancora vinto. Non ricordandosi però che loro avevano già perso e un regalo non indifferente alla squadra avversaria l'avevano già fatto. Scorno peggiore di tutta la faccenda ne deriva peraltro al Modena che ha perso con punteggio non sofisticabile a Verona imbrogliando alquanto le idee ai tifosi di primo pelo che non sapranno mai come faccia la prima in classifica a prenderle dall'ultima. E' un fenomeno certo strano, ma non sarà vano ricordare a costoro che ogni partita fa storia a sè, qui le referenze non contano, si comincia sempre da capo e il campionato è appunto una cosa che finisce a furia di cominciare. Questo non toglie niente alla brillante affermazione veronese sulla illustre avversaria: affermazione che il Verona ha cercato di far subito dimenticare subendo giovedì una netta sconfitta in quel di Vicenza.

La Liguria invece si è messa di nuovo colla vecchia storia degli 1 a 0. Con questo sistema minacciava or non sono molti anni, di vincere un campionato in Serie A. Siccome poi quel campionato non lo vinse, adesso ti porta una modifica al predetto sistema (finalmente un sistema!) e si tiene per sè l'uovo ovverosia lo zero, lasciando il capo dei mille agli altri. Baloncieri sa i fatti suoi e non ha bisogno di consigli, però possiamo dire che abbiamo dei dubbi sulla nuova tattica.

Migliore assai ci sembra quella del Savona che ha buttato fuori del quadrato il pur robusto orso alessandrino. Si continua a inneggiare alla spigliata matricolina movimentatrice del torneo, ma provativi a immaginare Bodini con il berrettino da marinaio dai nastrini svolazzanti. Vi riesce facile? No? Provate allora a farlo diventare grande, severo, a gambe ben piantate e con un nodoso randello e l'immagine vi soddisferà. Caso mai rivolgersi ai grigi che hanno ancora le ossa peste e che hanno visto mettersi al loro fianco a quota 20 l'undici senese che disputa sempre ottimi campionati. Dunque per quel che riguarda la testa si attende il Brescia che certo vorrà farsi attendere molto.

Per quanto riguarda la coda c'è già abbastanza confusione e quando anche la Pro-Vercelli avrà giuocato 17 partite ce ne sarà anche di più, per cui è bene attendere un poco. Nel centro ci piace notare le squadre del Vicenza e della Reggiana che si comportano assai bene.

Per domani sono in programma gare molto indicatrici. Il Brescia concede la precedenza all'Udinese per passare poi a servire giovedì 13 la Lucchese. I bresciani hanno del lavoro e le maniche della camicia sono rimboccate fino alla sommità degli omeri. Buon lavoro, rondinelle, ma attenti alle curve! Il Modena ha in casa il Vicenza che ha un attacco molto in gamba, anche se i gialli sperano nella difesa che al contrario sembra compiacente. Il Liguria va a fare visita all'aquilotto e non è più il caso per lei di sperperare più oltre il patrimonio dei suoi punti. Il Savona a Vercelli incontrerà resistenze assai forti e non è improbabile soccomba. Interessantissimo l'incontro Siena-Alessandria. Un insuccesso vuol dire per chi lo subisce rinunciare a quasi tutte le speranze.

Gli altri incontri varranno a dirci chi per adesso sta peggio e chi può ancora concedersi un sorriso. Cosa, quest'ultima, che noi auguriamo a tutti.

**V. Santoli**

# Corriere commerciale

## BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 7 — Rendita 3½% 73 — id. 5% 91,35 — Redim. 3½% 70,40 — id. 5% 94 — Tre Venezie 3½% 94 — C. R. Bolog. 440,25 — Merid. 1060 — Viscosa 522,50 — Amiata 519 — Montecatini 212,75 — Fiat 580 — Off. Mecc. 127 — Adr. Elettr. 212 — Terni 262,50 — Assic. Gen. 850 — Esp. ag. It. 100.

## BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 7 — Rendita 5% f. m. 91,55 — id. 3½% f. m. 73 — Prest. Redim. 3½% 70,60 — id. 5% f. m. 94 — Obbl. Venezie 3½% 94,10 — B.T.N. 941 5% 100,15 — id. 943 4 95 — Gerolimich vecchie 231 — Martinolich 135 — Tripcovich 566 — An. Infortuni Milano 2035 — Assic. Gen. 851 — Riun. Adriat. prima serie 1920 — id. seconda serie 1870 — Cantieri Riun. dell'Adriatico 140.

## BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 7 — Rendita 5% cont. 91,30 — id. f. m. 91,50 — id. 3½% f. m. 73,25 — Prest. Redim. 3½% f. m. 70,55 — id. 5% cont 93,90 — id. f. m. 94,10 — Obblig. Venezie 3½% 94 — B.T.N. 941 5% 100,25 — id. 943 4% 95,10 — Fondiaria Finanziaria 544½ — «La Centrale» 1189 — Ferr. Merid. 1064 — Fondiaria Incendio 650 — Società Immobiliare 692 — Snia 523 — Magona Italia 1990 — Ilva 236½ — Monte Amiata 520.

## Andamento delle Borse italiane

Tra alti e bassi che a ben considerarli nel tempo non appaiono così irregolari come potrebbe falsamente giudicare, chi si ferma alle vicende di qualche seduta, l'andamento generale delle nostre borse in questo primo scorcio dell'anno si presenta sostanzialmente normale. Infatti per tutti i principali titoli azionari che sono quelli i quali in ultima analisi decidono dell'andamento del mercato, la variabilità giornaliera delle quotazioni non oltrepassa i consueti punti determinati dalle alterne vicende tecniche del mercato e dalla domanda e offerta dei titoli. Qualche rara eccezione verificatasi per titoli di secondaria importanza non fa che confermare la regola. Anche i titoli dello Stato hanno avuto e presentano un mercato soddisfacente. E ciò mentre procede in modo lusinghiero la vasta operazione dell'emissione dei Buoni del Tesoro novennali la cui sottoscrizione sarà aperta nella seconda quindicina del corr. mese.

## Cereali e legumi secchi

Le operazioni relative ai cereali ammassabili procedono con regolarità. A seguito dell'efficace azione svolta dagli Organi preposti agli ammassi, sono stati intensificati in queste ultime settimane i conferimenti e le consegne del granoturco nelle provincie ritardatarie. Anche la distribuzione al consumo dei prodotti cerealicoli e dei loro derivati è stata recentemente proporziata mediante l'introduzione del giusto criterio che consiste nel variare — a seconda delle consuetudini alimentari regionali — il rapporto quantitativo e la composizione qualitativa dei prodotti che formano la razione individuale fissa dei generi da minestra. Questo nuovo sistema, oltre a rispondere pienamente alle esigenze ed alle preferenze alimentari delle popolazioni delle varie regioni della Penisola, faciliterà le operazioni di distribuzione e ridurrà il movimento e gli oneri dei trasporti, in quanto il consumo relativo ed assoluto dei vari generi sarà maggiore nelle zone di più intensa produzione.

La situazione mercantile dei cereali di libera contrattazione e dei legumi si presenta immutata, continuando gli affari a svolgersi con ritmo piuttosto calmo a prezzi sostenuti. Da parte delle Direzioni provinciali dell'alimentazione sono stati assegnati per l'uso diretto al consumo limitati quantitativi di avena, inclusa anche quella di recente importazione dalle zone danubiane.

## Foraggi e mangimi

Le caratteristiche che contrassegnano l'andamento del mercato nazionale foraggero restano le stesse da noi esposte nelle precedenti rassegne le disponibilità variano da zona a zona, ma in genere si sono notevolmente ridotte in seguito all'intensa domanda di quest'ultimo periodo, così che i prezzi si mantengono sulle quote massime dell'annata. La paglia ed i cruscami risultano intensamente richiesti, con scarsissime offerte e prezzi fermi.

Il mercato dei semi da prato è per le varie specie abbastanza regolare, specialmente per le accresciute possibilità di esportazione in Germania, in quanto il consumo interno è poco propenso ad assorbire la merce ai prezzi ai quali è giunta attualmente.

Le ultime quotazioni per le sementi selezionate di erba medica oscillano sulle lire 1500-1600 il q.le, e quelle per il trifoglio violetto sulle L. 1200-1300.

Nel comparto dei mangimi le polpe di bietola risultano sempre intensamente richieste, ma limitatamente offerte. Invariati i panelli ed i mangimi concentrati in genere.

## Premi per pubblicazioni di insegnanti e funzionari

ROMA, 7

Sono istituiti 9 premi di lire 4000 ciascuno, a cui potranno concorrere i presidi, i direttori ed i professori di ruolo, nonchè i professori incaricati e supplenti, che abbiano almeno un anno di insegnamento negli istituti e scuole regie pareggiate o parificate dell'ordine medio, dell'ordine superiore classico, dell'ordine superiore tecnico, dello ordine artistico, i funzionari del gruppo A delle biblioteche pubbliche governative, coloro che prestano servizio nelle biblioteche stesse in qualità di volontari ed il personale con funzioni direttive delle biblioteche pubbliche non governative, gli aiuti ed assistenti effettivi delle Università.

Detti premi saranno conferiti ai migliori lavori su argomenti di scienze filosofiche, di scienze giuridiche, di scienze storiche, di scienze filologiche, di scienze paleografiche, matematiche, fisiche, chimiche e naturali.

## *La radio di oggi*

*METRI 245,5 — 263,2 — 420,8 — 491,8*

12,30: Orchestra Cetra.

13,15: Musiche per orchestra.

16-16,30: Trasmissione per le Forze Armate.

16,30-17: Trasmissione organizzata per la GIL.

17,15: Concerto sinfonico diretto dal M.o Armando La Rosa Parodi.

17,45: Musica varia.

18,20-18,30: Conversazione di mons. Enrico Pucci: «Pio XI nella quiete delle grotte vaticane».

19,40: Guida radiofonica del turista italiano.

19,45: Trasmissione da Cortina d'Ampezzo: Campionati mondiali di sci.

20,30 circa: Trasmissione dal Teatro Regio di Parma: Secondo, terzo e quarto atto del melodramma «Rigoletto», musica di Giuseppe Verdi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Franco Capuana.

*METRI 221,1 — 230,2*

10-10,30: Radio Scolastica (Trasmissione per le Scuole Superiori).

10,45: Radio Scolastica (Trasmissione per le Scuole Elementari).

11,15-11,55: Trasmissione per le Forze Armate.

12,15: Dischi di musica sinfonica.

13,15: Canzoni popolari.

14,15: Orchestrina diretta dal M.o Zeme.

20 (onda m. 230,2): Trasmissione dal Teatro Regio di Parma: Primo atto del melodramma «Rigoletto», musica di Giuseppe Verdi.

20,30: Musiche da filmi.

21: Panorama radiofonico di Orvieto.

21,20: Complesso di strumenti a fiato.

21,50: Orchestrina moderna.

PARTICOLARE SEGNALAZIONE

Onda m. 230,2: ore 20: Dal Teatro Regio di Parma: primo atto del melodramma «Rigoletto».

Onda m. 245.5 - 420.8 - 491.8: ore 18,20: Conversazione di Mons. Pucci «Pio XI nella quiete delle grotte vaticane» — Ore 20,30: secondo, terzo, quarto atto di «Rigoletto».

RADIO VATICANA

15: Trasmissione in italiano su onda di m. 31.06 Europa.

20,30: Trasmissione in italiano su onda di m. 48,47 Europa.

SOCIETÁ ANONIMA TIPOGRAFICA
FRA CATTOLICI VICENTINI
Via Vescovado N. 1 VICENZA C. C. Post. N. 9-5212

NOVITA'

ANTONIETTA GIACOMELLI

IN GUERRA E IN PACE
RACCONTA UNA VECCHIA AMICA

In 16.o — di pagine 240 . . . . . . . . . . L. 10,—

Pagine di eroismo e di umanità, dalla Libia alla Grande Guerra, dall'Oriente alla Spagna; pagine di geniali audacie e di singolari avventure; pagine di oscure dedizioni e di opere buone, tracciate da penna agile e vibrante.

NOVITA'

LORENZO BRACALONI

IL CAPOLAVORO DI GIOSUE' BORSI: LA SUA VITA
25 CONVERSAZIONI CON LA MAMMA

— in 16.o di pagine 200 e 12 illustrazioni fuori testo — da fotografie e documenti originali
L. 10,—

Agli ammiratori dell'Eroe e del Santo riuscirà particolarmente gradito questo vivace ed interessante volumetto scritto nel 25mo anniversario della sua morte, col preciso intento di mettere in perfetta luce il carattere e la figura di Giosuè, prima e dopo la conversione.

Lo scopo è raggiunto attraverso la narrazione di una serie di particolari ed episodi della vita «avventurosa e bella» spesso ignorati o mal noti, che vengono definitivamente accertati nel modo più autentico attraverso la commossa testimonianza della Mamma di Giosuè.

**Non una nuova biografia, ma il completamento indispensabile di tutte quelle già scritte, la fonte necessaria per quanti torneranno a far oggetto di appassionato studio la vita di Giosuè Borsi.**

Di prossima pubblicazione

LOUIS VEUILLOT

IL PROFUMO DI ROMA
L'eterno inno a Roma Eterna cantato da uno straniero

Sabato 8 Febbraio 1941 - XIX

# L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLVI - Numero 33

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

# Sommergibili e motosiluranti contro la flotta mercantile inglese

BERLINO, 7 sera

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

*«Un sommergibile ha affondato due vapori mercantili nemici, armati, stazzanti complessivamente 12.000 tonnellate.*

*Una moto-silurante germanica ha affondato, nelle acque della costa orientale britannica, un vapore di piccolo cabotaggio.*

*L'aviazione ha effettuato, malgrado le cattive condizioni metereologiche, voli di ricognizione armata in zone di mare attorno all'Isola, proseguendo, inoltre, nella posa delle mine davanti ai porti britannici.*

*Nel Mediterraneo l'aviazione ha condotto diversi attacchi contro impianti militari sull'Isola di Malta.*

*Nella sera di ieri e durante la notte il nemico ha tentato, con singoli apparecchi, di sorvolare le zone occupate della Manica.*

*Alcune bombe incendiarie hanno provocato solo piccoli incendi in una città portuale, incendi che furono presto domati dalla stessa popolazione civile.*

*La contraerea ha abbattuto, in questo tentativo, un apparecchio nemico tipo* Armstrong Withley; *altro apparecchio è stato costretto ad atterrare e l'equipaggio è stato fatto prigioniero».*

## Vapore norvegese affondato da un sottomarino inglese

BERLINO, 7 sera

Si ha da Oslo che un sottomarino britannico ha affondato ieri un vapore norvegese «Ryfylke» di 1500 tonnellate adibito al servizio costiero. La maggior parte dell'equipaggio e dei passeggeri è stata potuta salvare. Si precisa che il vapore era esclusivamente adibito al servizio passeggeri sulle coste della Norvegia e che non navigava per conto della Marina germanica. La piccola nave non era armata e non trasportava materiale bellico.

## Naufraghi inglesi sbarcati a Lisbona

LISBONA, 7 sera

Sono sbarcati a Lisbona sei superstiti del piroscafo inglese *Pizzardo*, silurato il 31 gennaio nello Atlantico da un sottomarino tedesco. Il capitano e 3 ufficiali hanno potuto salvarsi; 23 uomini dell'equipaggio sono periti.

## Piroscafo inglese silurato

LISBONA, 7

Sei componenti l'equipaggio del piroscafo britannico *Pizzarro* sono giunti a Lisbona ed hanno informato che il piroscafo inglese è stato silurato ed affondato venerdì scorso alle ore 23.

## Le dimissioni del direttore della "Reuter,,

LISBONA, 7

Si apprende da Londra che Sir J. Jones direttore generale dell'Agenzia « Reuter », ha rassegnato le dimissioni.

## Lord Willington ammalato torna a Londra

AMSTERDAM, 7

La radio inglese informa che lord Willington, capo della missione commerciale britannica, che sta attualmente visitando i paesi dell'America latina ha abbandonato la missione stessa per ritornare a Londra per ragioni di salute. (*Stefani*).

## 12 pescherecci perduti

STOCCOLMA, 7 sera

Dodici pescherecci della costa sud-occidentale della Svezia, che avevano a bordo circa 50 uomini, sono scomparsi da circa tre settimane e si considerano perduti.

## Navi tedesche sulle rotte africane

### Un piroscafo inglese affondato

STOCCOLMA, 7 sera

*Si ha notizia che a 750 miglia a ovest della costa africana ha fatto la sua apparizione una nave ausiliaria germanica che ha attaccato il piroscafo mercantile britannico* Eurylochous, *di 5723 tonn. La nave germanica segnalava al piroscafo nemico di fermarsi e di non fare uso della radio per invocare l'aiuto di unità da guerra, ma non avendo obbedito il mercantile all'ordine e avendo anzi iniziato il fuoco con il cannone di cui era armato, l'incrociatore ausiliario germanico lo ha mandato a picco con alcune granate bene aggiustate.*

*Questa notizia ha provocato grande preoccupazione nei circoli navali britannici perchè, come si sa, le navi inglesi che vanno a rifornire le truppe del generale Wavel e le altre truppe combattenti nel Sudan e nel Kenia, devono ora compiere il periplo dell'Africa.*

*Ora il fatto che uno o più incrociatori ausiliari dell'Asse siano stati avvistati lungo la rotta da dove devono passare questi convogli obbligherà l'Ammiragliato britannico a distogliere unità da guerra da altri settori per dare la caccia a queste navi corsare, così come poco tempo fa, è stato obbligato a inviare delle navi nel Pacifico per dare la caccia agli incrociatori ausiliari germanici operanti in quella zona e i cui successi sono già noti.*

## Una nota tedesca

### sul rifiuto americano di liberare depositi francesi

BERLINO, 7 sera

Il rifiuto, opposto da Washington al progetto dell'Ambasciatore francese di rendere liberi certi depositi francesi negli Stati Uniti per acquistare i generi alimentari destinati alla Francia, forma oggetto di una nota della *Corrispondenza diplomatica* che afferma come l'atteggiamento della politica americana desti meraviglia. Il nocciolo giuridico di tutta la questione — continua la Nota — è chiaro. La popolazione civile francese — e specialmente quella dei territori occupati — non ha evidentemente nulla a che vedere con la condotta della guerra e nessuno quindi può arrogarsi il diritto di privarla dei generi alimentari e dei capi di vestiario che le sono urgentemente necessari.

« La scusa che i tedeschi confischerebbero tali generi — dice la Nota — non trova credito nel mondo, poichè è provato — e lo testimonia lo stesso Presidente del Comitato per gli aiuti alla Polonia — che anche gli aiuti americani fin qui diretti ai cittadini polacchi sono giunti a destinazione senza alcuna difficoltà ».

Secondo l'articolo 15 della Convenzione dell'Aja — continua la Nota — le truppe occupanti avrebbero il diritto di provvedere al loro mantenimento, servendosi delle fonti dei paesi occupati, ma l'esercito tedesco, non solo si è limitato a profittare il minimo possibile di tale diritto, ma in molti casi ha provveduto spontaneamente a fornire di generi alimentari molte zone bisognose di aiuto, per esempio in Francia sono state inviate 300.000 tonnellate di cereali e circa 1.000.000 di tonnellate di zucchero.

## L'ammiraglio Darlan nuovamente a Parigi

### Il rimpatrio dei francesi dalla Svizzera è ultimato

PARIGI, 7 sera

L'Ammiraglio Darlan è ritornato a Parigi proveniente da Vichy.

Subito dopo il suo arrivo ha avuto un colloquio con l'Ambasciatore De Brignan, delegato del Governo francese nei territori occupati.

Si apprende nei circoli bene informati che in giornata l'Ammiraglio Darlan avrà altri colloqui a Parigi, e rientrerà domani a Vichy.

Inoltre si è informati che il rimpatrio dei soldati francesi internati in Svizzera è terminato. L'ultimo treno è giunto ieri alla frontiera francese.

Darlan sarebbe latore delle proposte del Maresciallo Pétain.

Negli ambienti autorizzati si aggiunge che il Maresciallo prenderebbe le sue decisioni nel corso della settimana e le renderebbe note attraverso la radio.

S'informa pure che le autorità militari tedesche hanno deciso di liberare 3200 ufficiali e uomini di truppa addetti al servizio di sanità, non essendo la loro presenza ritenuta indispensabile in Germania per le cure ai prigionieri.

## Il Portogallo centrale di soccorso ai bimbi dei Paesi belligeranti

LISBONA, 7 sera

In una nota ufficiosa, pubblicata con grande rilievo da tutti i giornali, il Governo portoghese si pronuncia in merito al progetto di centralizzare nel Portogallo l'opera di soccorso per i bimbi di tutti i Paesi belligeranti.

Il Governo portoghese dichiara di voler fare dal canto suo quanto è possibile per la realizzazione di questo progetto, che ha un mero scopo umanitario e non intacca minimamente la posizione di assoluta neutralità che il Portogallo intende di mantenere anche in avvenire.

## Una "fortezza volante,, precipita nella Sierra Nevada

### Otto vittime

NEW YORK, 7 sera

*Un grande aeroplano dell'Arma aerea americana, una così detta «fortezza volante», è precipitata fra le montagne della Sierra Nevada, in California.*

*Gli otto uomini dell'equipaggio sono periti. Il quadrimotore è scomparso durante un lungo volo da Sacramento in California a Salt Lake City, nel Utah. Le cause della catastrofe sono tuttora ignote.*

*In una base aerea della Libia, su terreno desertico: I piloti sostano, fra un'azione e l'altra, presso la tenda del Comando*

# Esplorazioni notturne sull'Inghilterra prodromi dell'attacco tedesco

BASILEA, 7 sera

L'attività dell'aviazione germanica contro l'arcipelago britannico è stata questa notte di poco rilievo. Il vento e il freddo impongono un tono minore all'attività dell'aviazione.

I piloti del Maresciallo Goering hanno compiuto la notte scorsa soprattutto voli di ricognizione notturna subito dopo il cader del crepuscolo, continuandoli per alcune ore. Qua e là sui bersagli di maggiore interesse i velivoli hanno lanciato razzi illuminanti per stabilire quale attività gli inglesi svolgano di notte sia dal lato militare che industriale e marittimo.

L'alto Comando germanico infatti è informato che le autorità britanniche hanno cominciato a far svolgere di notte alcune attività di particolare importanza e che di giorno sarebbero troppo facilmente identificabili dalle perlustrazioni aeree germaniche. E' così che nottetempo in Inghilterra i treni militari e i viveri marciano con una frequenza molto superiore a quella del giorno; è così che nei porti giungono la maggior parte delle navi favorite dall'oscurità; è così che si lavora solo di notte in alcune delicate fabbriche belliche, attorno alle quali è necessario mantenere un assoluto segreto.

Gli aeroplani tedeschi isolati che sorvolano, nonostante il buio, le zone inglesi di maggiore interesse, hanno appunto il compito di esplorare, di gettare i loro sguardi indiscreti nei porti, nelle stazioni, nelle zone industriali.

Tale intensa attività perlustrativa è stata continuata anche questa notte da un numero di velivoli abbastanza rilevante che hanno sorvolato soprattutto l'occidente dell'Inghilterra, e cioè la zona che si estende da Dover a Londra e che risale fino alla baia di Wash. In quest'ampia regione è stato dato qualche allarme aereo ma, a quanto informano oggi i corrispondenti neutri in Gran Bretagna, non è stata lanciata alcuna bomba.

Mentre lungo la Manica la neve, il freddo e i venti impongono un tono minore all'attività delle aviazioni, l'opinione pubblica di tutto il mondo spinge lo sguardo nel mistero delle prossime settimane che tutti giudicano possano assumere una importanza storica decisiva.

Un giornalista americano paragona le esplorazioni aeree di questi giorni alla famosa « attività di pattuglie » che per mesi si è svolta nella «terra di nessuno» tra le linee Sigfrido e Maginot.

Cos'è infatti la Manica se non la « terra di nessuno » che divide due potenti eserciti destinati a battersi per la vita e per la morte?

In questa lotta per l'esistenza il « fattore tempo », per usare un termine sportivo, assume una importanza che potrebbe essere decisiva. Questa constatazione è fatta dal giornale « Mot d'Ordre », il quale nota che l'aiuto americano di cui tanto si parla ha veramente un significato se esso « sarà pronto e vasto giacchè l'Inghilterra ha soprattutto bisogno di velivoli e di navi, dovendo affrontare a breve scadenza la minaccia di un'offensiva subacquea ed aerea che non avrà precedenti. Tale offensiva sarà scatenata con ogni probabilità nei prossimi 90 giorni.

## La Svizzera vende i beni che ha negli Stati Uniti

BERNA, 7 sera

Le informazioni da fonte americana secondo le quali gli Stati Uniti penserebbero di bloccare gli averi stranieri in America, hanno avuto per effetto in Svizzera di consigliare le vendite in blocco dei beni svizzeri negli Stati Uniti. Questo fenomeno ha contribuito ulteriormente a una liquidazione del mercato finanziario.

La Banca Nazionale ha incassato in gennaio 154 milioni di franchi provenienti dalla vendita di beni svizzeri. La circolazione fiduciaria è diminuita in gennaio da 2,27 a 2,23 miliardi mentre le somme per girata sono aumentate di 221 ed hanno raggiunto cioè la bella cifra di 14 miliardi di franchi. Le divise adatte alla copertura sono aumentate nell'anno di 713 milioni di franchi raggiungendo la cifra di 1.07 miliardi.

## Piroscafo inglese rimesso a galla a Castellon de la Plana

MADRID, 7 sera

Tecnici e palombari appartenenti alla commissione per il salvataggio dei piroscafi affondati, hanno rimesso a galla il mercantile inglese « Isabora » affondato a suo tempo nelle acque di Castellon de la Plana, dall'aviazione nazionale mentre scaricava grano destinato ai rossi.

### Il prestito a Ciang Kai scek

## L' inviato di Roosevelt giunto a Chung King

SCIANGAI, 7 sera

Si apprende da Chung King che l'inviato speciale del Presidente Roosevelt presso il Governo di Ciang Kai scek, Currie, è arrivato a Chung King, proveniente da Hong Kong, accompagnato da uno dei membri della direzione della Banca di Stato Americana.

## La conferenza della pace fra Indocina e Tailandia si è inaugurata ieri

TOKIO, 7 sera

*Il servizio stampa della Presidenza del Consiglio ha pubblicato un comunicato nel quale si annuncia ufficialmente che i Segretari generali delle delegazioni dell'Indocina e della Tailandia si sono incontrate oggi alla residenza ufficiale del Ministro degli Esteri, presente il segretario generale della delegazione nipponica. I segretari generali, dopo la verifica dei pieni poteri, hanno discusso la procedura che sarà seguita nelle trattative.*

*Il portavoce del Ministero degli Esteri accennando all'inizio della Conferenza della pace fra l'Indocina e la Thailandia ha dichiarato che il Giappone assumerà un atteggiamento di assoluta equità. Il portavoce ha auspicato che la Conferenza per la pace oggi iniziatasi possa dare il buon risultato che se ne aspetta. Egli ha aggiunto che nella Conferenza si tratterà solamente della pace fra l'Indocina e la Thailandia.*

*La Conferenza economica nippo-indocinese è stata sospesa per tutta la durata delle trattive di pace.*

*Interrogato infine circa una notizia da Londra secondo la quale gli incidenti avvenuti a navi giapponesi a Bermuda sarebbero stati amichevolmente liquidati, il portavoce ha dichiarato che il Giappone non ha ancora ricevuto informazioni ufficiali da Londra in proposito e che anzi le sta ancora aspettando.*

*Si ha da Hanoi che dopo due mesi di interruzione le comunicazioni telefoniche e telegrafiche tra la Thailandia e l'Indocina sono state riattivate secondo l'articolo sette dell'armistizio recentemente firmato a bordo di una nave giapponese al largo di Saigold.*

## Il successo dei Novennali 1950

*Segnaliamo le seguenti cinque caratteristiche dei nuovi Buoni, caratteristiche che dovranno sempre essere tenute presenti dai risparmiatori italiani in cerca di un investimento tranquillo e altamente remunerativo:*

*Regime fiscale: esenzione da ogni imposta e tassa presente e futura tanto sul capitale investito quanto sugli interessi e sugli eventuali premi assegnati.*

*Prezzo d'emissione L. 97,50.*

*Rendimento 5,13 per cento per sola cedola; 5,40 per cento tenuto conto del beneficio di rimborso alla pari; 5,88 per cento calcolando l'assegnazione dei premi annui.*

*I risparmiatori italiani hanno già ben preventivato i vantaggi che offrono i nuovi Buoni del Tesoro, come risulta dal ritmo delle prenotazioni che si mantiene continuo e crescente presso tutto gli Istituti di credito.*

## Le Coppe della Biennale consegnate alle Società produttrici dei filmi premiati

ROMA, 7 sera

Nella sede del Ministero della cultura popolare, alla presenza dei rappresentanti della cinematografia tedesca e dei maggiori esponenti di quella italiana sono state consegnate le coppe della Biennale alle società produttrici dei due film premiati all'Ottava mostra internazionale del cinema di Venezia: «*Der Postemeister*» (Wienfilm Ufa) e l'«*Assedio dell'Alcazar*» (Bassolifilm); e le targhe di partecipazione alle società cinematografiche presenti alla manifestazione veneziana dello scorso settembre: Terra Filbkunst, Bavaria Filmkunst, Ufa Wien Film, Tobis Filmkunst, Sangraf, Enic, Istituto Nazionale Luce, Manentifilm, Capitanifium, Incom, Cinecittà, Grandi film storici.

Il dr. Himmler, capo della sezione cinematografica del Ministero della propaganda del Reich, ha risposto con cameratesche espressioni al saluto rivoltogli dal direttore generale della cinematografia e dal conte Volpi di Misurata, presidente della Biennale di Venezia. Prima della consegna dei premi è stato proiettato il film: «Uomini sul fondo», dedicato al valore e al sacrificio dei sommergibilisti italiani.

## L'esito di un concorso della Federazione donne giuriste

NAPOLI, 7 sera

Nella sede della Federazione Italiana Donne Giuriste si è riunita la commissione giudicatrice del concorso indetto dalla detta Federazione per una monografia sulle riforme apportate dal 1.o Codice civile al diritto di famiglia. Il Ministero delle Corporazioni, il Sindacato nazionale Avvocati e la Federazione Italiana donne giuriste erano rappresentati. All'unanimità la commissione ha rilevato che le concorrenti non hanno bene interpretato il fine del concorso che mirava a promuovere una pubblicazione capace di interessare tutto il pubblico femminile alle nuove norme legislative riguardanti il diritto di famiglia e per tanto non ha ritenuto poter assegnare i premi fissati dal bando.

A titolo di incoraggiamento per il diligente lavoro compiuto ha assegnato alle concorrenti dottoressa Cornelia Oliva e dottoressa Emilia Cocci lire 500 ciascuna. Le rimanenti lire 2000 potranno essere impiegate per una pubblicazione a carattere divulgativo su uno o più argomenti vitali del nuovo diritto di famiglia.

## Colta da paralisi cardiaca mentre assiste un ammalato

MILANO, 7 sera

Ieri giungeva a Milano, da Mombello, la quarantunenne Maria Scarani fu Anacleto, infermiera colà abitante, allo scopo di assistere la moglie del cugino Mario Guarnerio, ammalata nella sua abitazione di via Desiderio da Settignano 1. Appena giunta, la premurosa Scarani è stata colta da malore; un medico l'ha giudicata colta da paralisi cardiaca, e vane sono riuscite le cure, perchè l'infermiera è morta pochi minuti dopo. La salma è stata trasportata all'Obitorio.

## Come sono occupati i lavoratori stranieri in Germania

BERLINO, 7 sera

Secondo quanto informa il « Reichsarbeitsblatt » sono occupati dall'estate del 1939 in Germania complessivamente 670 mila lavoratori stranieri. Di questi circa 218 mila provengono dalla Danimarca e dai territori occupati in occidente, circa 70 mila dall'Italia e circa 46 mila dalla Slovacchia. Tali lavoratori prestano la loro opera in varie branche dell'economia della nazione. Essi sono così distribuiti: nei lavori edilizi ne sono occupati 380 mila, nell'industria metallurgica 90 mila, nelle miniere 65 mila, nei lavori stradali 29 mila, oltre a 81 mila manovali e a 25 mila donne straniere che pure lavorano nelle varie industrie.

## Gravi inondazioni nella Turchia occidentale

### Terreni sommersi - Ponti crollati Villaggi isolati

ISTAMBUL, 7 sera

Le pioggie torrenziali degli ultimi giorni hanno provocato gravi inondazioni nella Turchia occidentale, quali da molti anni non si verificavano.

I danni sono particolarmente gravi nella regione di Smirne dove oltre 400 mila ettari di terreno coltivabile sono sommersi dalle acque.

Torrenti giganteschi provocano il crollo di ponti e la distruzione di strade e di linee telegrafiche e telefoniche. I danni sono immensi.

Molte case sono crollate e numerosi villaggi sono semisommersi e completamente isolati. Del gran numero di gente rimasta senza tetto una buona parte è stata salvata a mezzo di imbarcazioni.

Dalle notizie giunte sin'ora non è ancora noto che vi siano vittime umane.

## Violento temporale nel Golfo Cantabrico

MADRID, 7 sera

Un violentissimo temporale imperversa da 48 ore nel golfo Cantabrico. Lungo la costa di Gallega, una grossa ondata ha strappato dalla coperta di un peschereccio 5 uomini che sono affogati. Nel porto di Bilbao, numerosi pescherecci, usciti al largo, sono stati costretti a rientrare dal pessimo stato del mare.

## Annegati nel Cile per il rovesciamento di una barca

SANTIAGO, 7 sera

Una imbarcazione con parecchi operai a bordo, diretti al loro lavoro, si è rovesciata in seguito a una tempesta. Si lamentano molti annegati.

## Il direttore delle Ferrovie della Danimarca a Berlino

BERLINO, 7 sera

Il Direttore delle ferrovie danesi che in questi giorni ha effettuato una viaggio attraverso la Germania, tenendo alcune conferenze, è giunto a Berlino, ove avrà alcuni colloqui con alte personalità della capitale.

## Operaio schiacciato da un carrello

MILANO, 7 sera

E' stato orrendamente schiacciato da un carrello elettrico, nelle officine «O. M.» in via Pompeo Leoni 18, nel reparto piallatrici, l'operaio Giuseppe Ordanini di Pietro Angelo, ventottenne, abitante a Binasco, il quale è caduto sul binario mentre era intento a spostare alcuni grossi brocchi di ferro. Il carrello, che sopraggiungeva, non ha potuto essere fermato a tempo, sicchè il disgraziato operaio è stato travolto ed è morto quasi immediatamente.

RAIMONDO MANZINI
*Direttore responsabile*

Società Anonima « Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

## L'adunanza annuale degli scrittori e giornalisti cattolici ungheresi

BUDAPEST, 7 sera

(*i*) Come negli altri anni, l'Unione degli scrittori e giornalisti cattolici ha tenuto un'adunanza nel giorno dedicato alla memoria del grande Vescovo ungherese Pazmany. La riunione è stata tenuta nella sala del Circolo cattolico e venne aperta col saluto di S. E. Mons. Giulio Glattfelder, Vescovo di Csanad, il quale parlò sull'importanza della letteratura e della stampa come fattori morali. Il discorso ufficiale venne tenuto dal borgomastro Consigliere segreto Eugenio Karafiath, che indicò nella figura di Pazmany il grande lottatore della cristianità, il quale riconobbe dai suoi tempi la missione della città come centro della cultura e della battaglia per l'idea cristiana.

## I funerali a Torino del conte Luigi Provana di Collegno

TORINO, 7 sera

Con l'intervento delle Altezze Reali il Principe di Piemonte ed il Duca di Pistoia, e delle massime autorità cittadine, hanno avuto luogo oggi i funerali del conte Luigi Provana di Collegno che fu gentiluomo di corte della prima Regina d'Italia, Margherita di Savoia.

## Trovato morto in una cantina

MILANO, 7 sera

All'Obitorio è stato portato il cadavere di un uomo trovato in una cantina dello stabile di via Lombroso 32, dov'è la Società anonima pollivendoli. E' tale Angelo Pellegrini, di 63 anni, non meglio identificato, che lavorava al mercato del pollame e che dormiva nel locale dove è stato ucciso da paralisi cardiaca.

## Munifico lascito testamentario alla Casa di Riposo di Varese

VARESE, 7

Il 19 gennaio scorso si spegneva a Milano il varesino Alcide Bassetti il quale ha nominato, con testamento olografo, erede di tutta la sua sostanza la «Casa di Riposo» di Varese.

Il patrimonio lasciato si avvicina al milione. Pagati i legati e tenendo conto delle pensioni vitalizie e degli aggravi fiscali, l'Ente beneficato potrà subito disporre di oltre 300.000 lire, ammontare questo che verrà più che raddoppiato al cessare delle pensioni.

## Villa Spinola monumento nazionale

ROMA, 7

La Villa Spinola in Quarto, ove Giuseppe Garibaldi tenne nel 1860 il Quartiere generale alla vigilia della spedizione dei Mille, è dichiarata monumento nazionale con R. D. oggi pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*. (Stef.)

## Successi giapponesi nella Cina meridionale

TOKIO, 7

Il comunicato del comando del Corpo di spedizione giapponese nella Cina meridionale annuncia la cattura da parte delle forze nipponiche di altre due importanti località. Durante le operazioni i soldati nipponici si sono anche impadroniti di un considerevole bottino di guerra comprendente notevolissimi quantitativi di benzina di ottone di antimonio gomma ed altre materie prime.

PALLA OVALE

## Comunicato del Direttorio

ROMA, 7 sera

Il Direttorio Gare della F. I. R. ha omologato la gara Guf Parma-Guf Milano 3-3 e la gara Guf Napoli-Guf Roma 3-0, mentre la gara Guf Bologna-Rugby Roma, poichè la squadra della Rugby Roma ha rinunciato, viene omologata col risultato Guf Bologna-Rugby Roma 6-0.

*Gli abitanti di certe regioni della Svizzera usano suonare con questi lunghi curiosi strumenti alla fine della stagione invernale. La leggenda dice che con il loro suono viene affrettato il ritorno della primavera*